

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 19 APRILE 2025

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 13- ANNO LXI - EURO 1,00

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

CALCIO: GIALLOROSSI TRA I PROFESSIONISTI CON TRE GIORNATE DI ANTICIPO - SI GIOCHERA' AD ALESSANDRIA? - PAG. 26-27

GRANDE

C

APOLAVORO BRA

La promozione in serie C

apre un futuro di impegno e speranza per tutta la città

II FONDO
di Claudio Bo

Il vivente e i morti

«Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti?". Così Luca (24, 4 - 5) racconta l'incontro fra le donne, che si erano recate al sepolcro con gli aromi per ungere il corpo, e due angeli. È l'annuncio della Resurrezione di Cristo dato in maniera sibillina e, francamente, un po' ironica. Questo passo evangelico ci propone una rivelazione - oltre alla scoperta che il corpo del Messia non era stato preparato per la sepoltura - relativamente alla missione del cristiano. Cristo va cercato fra i vivi, fra la gente: è il bisognoso, il carcerato, il malato, ma anche l'amico, il collega, la persona incontrata per caso. La Pasqua è, sì, il trionfo della Verità, la vittoria sulla morte e sul peccato, ma è anche un mandato per chi crede, per i convertiti di tutto il mondo e di tutte le età. Non indugiamo in inutili liturgie e celebrazioni se dobbiamo ancora riconciliarci col fratello. È sempre Gesù che ci ammonisce in merito, la Fede impone la fraternità, la Carità, la compassione.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

...COSA SPERI DI TROVARE NELL' UOVO...?!

...IL TUORLO...!

La vignetta di Danilo Paparelli

«LA DIAGEO FACCIA CHIAREZZA»

Lettera aperta del sindaco - A PAGINA 5

PAG. 9

Anita campionessa italiana sui 100 dorso

PAG. 3

Torna la tradizionale «Fiera di Pasquetta» a Bra

Da Bra a Ravenna per salutare l'ultima tappa del viaggio di Stato in Italia dei Reali d'Inghilterra

Abbraccio tra Carlo Petrini e Re Carlo



«Tutti coloro che conquisteranno la gioia dovranno dividerla. La felicità è nata gemella». Le parole del poeta inglese Lord Byron sono la perfetta didascalia della foto che immortalava l'abbraccio tra Re Carlo III e l'orgoglio braidese Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, durante l'ultima tappa del viaggio di Stato in Italia del sovrano d'Inghilterra. Un incontro che ha celebrato un'amicizia duratura, nata nel lontano 2004, in occasione del primo salone di Terra Madre a Torino, e fondata sul tema della sostenibilità ambientale e alimentare. In questo contesto, la visita a Ravenna di giovedì 10 aprile scorso ha assunto un significato particolare per la Corona britannica. Qui, dopo aver reso omaggio alla tomba di Dante, simbolo della cultura italiana, i Reali hanno incontrato alcuni agricoltori colpiti dalle recenti alluvioni, mostrando sensibilità e attenzione verso le difficoltà del mondo rurale. Quando si dice l'amore per un paese.

Silvia Gullino

Il caloroso abbraccio tra Carlo Petrini e Re Carlo III

IL 25 APRILE

A PAGINA 7

BUONA PASQUA

Uova, cioccolata e l'immane colomba. Pasqua è dietro l'angolo e la redazione del Nuovo Braidese vuole porgere i migliori auguri a tutti voi, affezionati lettori. **Torneremo in edicola sabato 10 maggio** con pagine che profumano ancora di felicità. Nel frattempo, godiamoci la primavera e facciamo una bella gita fuori porta con amici e famigliari. Abbondiamo pure con il cioccolato. E nascondiamo la bilancia, per non sentirci in colpa se falliamo la prova costume. Happy Easter, joyeuses Pâques, frohe Ostern, felices Pascuas, Ognuno si scelga la lingua che preferisce, l'importante è che per tutti sia una buona Pasqua!

Silvia Gullino

Disegno di Yatri

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non vergognatevi del Verbo

Allora la risposta è cercare i viventi, magari scovandoli nel territorio virtuale del nulla, dove sono come morti perché sepolti in un altrove che non è più il qui e l'ora. Il fatto è che i cristiani, ormai, pensano di aver esaurito il loro dovere all'interno della comunità dei credenti, nelle situazioni canoniche. Non è così perché il Vangelo va proclamato. Non imposto, nel rispetto delle convinzioni altrui, ma portato con la nostra persona, nel gesto, nella parola, nella condivisione. Si tratta di cose ovvie, eppure in questa società che propone come valore l'indifferenza, il sincretismo scettico di tutte le idee, l'omologazione di tutti con il loro orticello, come se non ci fossero differenze, il credente talvolta sembra defilarsi, sembra restare a proclamare la propria Fede. Allora ho pensato di proporvi un altro versetto, sempre di Luca (9, 26) "Piochè se uno ha vergogna di me e delle mie parole, il Figliuol dell'uomo avrà vergogna di lui, quando verrà nella gloria sua e del

Padre e de' santi angeli". In effetti, tutto l'Evangelo è permeato dalla potenza della Parola. Il Verbo irrompe a scardinare le certezze degli ortodossi, a mettere in dubbio le leggi umane e le logiche mercantili della società. Si fa azione cacciando i mercanti dal Tempio, si fa prodigio nei miracoli, si fa comandamento stanandoci dalla nostra viltà e dal nostro egoismo. Per questo Gesù ci manda fra la gente come testimoni della Parola a sua imitazione. Ma in questo versetto di Luca sembra che il Messia ci metta in guardia contro le furberie quotidiane, quando le nostre parole si fanno convenzionali, adeguate ad un mondo cinico e crudo. Nella frenesia di lavorare, nell'ingordigia di divertirsi, nella vacuità del consueto, quasi nessuno si "vergogna" di dichiararsi cristiano come la maggior parte dei conoscenti. Altra cosa è "proclamare" e "vivere" la Parola, il paradosso della Croce, la controintuitiva logica del perdono. Ma quali sono queste Parole di cui non dob-



biamo vergognarci? Il comando è quello dell'Amore, il "manife-

sto" delle Beatitudini, il disprezzo per l'ansiosa sollecitudine del pos-

sesso e del benessere, la sconfitta della morte e del peccato. "Un bel mucchio di baggianate" direbbero i manager, gli speculatori di borsa, i corruttori e i mafiosi. Ma anche semplicemente i "furbi" (cioè moltissime persone) che guardano con occhio smaliziato le vicende del mondo. E noi, che, magari, non oseremmo pronunciare questa bestemmia, spesso restiamo in silenzio, incerti e smarriti, timorosi di apparire ingenui e creduloni. Altrimenti fra la gente che ringhia, anche per un banale parcheggio, dovremmo farci avanti dicendo "ama il tuo nemico". Oppure dovremmo snidare gli amici, barricati davanti al cellulare, invitandoli a combattere per la Giustizia, ma con mansuetudine e senza orgoglio. E ancora invitare a confidare in Dio senza preoccuparsi per se stessi, ma diventando artefici della testimonianza come lampade che non

si nascondono sotto il moggio. E noi stessi dovremmo fare tutto questo, indifferenti al tornaconto, alla pigrizia, allo scoramento. Gesù "conosceva i suoi polli" quando ammoniva di "non vergognarsi delle sue parole": perché è facile celebrare Dio nei culti, negli studi biblici, nelle preghiere comunitarie, ma è molto difficile farlo quando si è ingolfati dalla fretta, dall'angoscia, dalla frenesia, di corsa a inseguire il dovere e il piacere. Farlo inattesi, di fronte ad un gruppo di conoscenti per invitarli a riflettere, magari proprio nel cuore di una conversazione in cui dominano lo scoramento, lo scetticismo, la disillusione. Magari anche sul web che sembra ormai l'unico posto in cui la gente scambia opinioni di tutti i tipi. Persino augurare «Buona Pasqua» è una testimonianza. Noi tutti lo facciamo come se, in questo periodo dell'anno, l'augurio fosse il saluto più naturale. E non dico che sia male, anzi, vuol dire che, comunque, siamo immersi nella cultura del Vangelo. Eppure si tratta di un saluto impegnativo. Pasqua ha molti significati, ma il principale è quello della «liberazione». Lo era per gli ebrei che ricordavano la fine della schiavitù d'Egitto

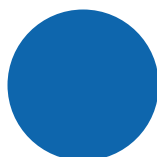
e lo è per noi che poniamo nella Resurrezione la concreta speranza per la salvezza dell'umanità e per l'avvento del Regno di Dio. Lo straordinario paradosso di Dio che si fa uomo e che accetta il martirio, diventa trionfo nel Risorto. Gesù torna dai discepoli col suo corpo vivente, non è un'apparizione o un fantasma, per portare tangibilmente la certezza che anche noi possiamo sconfiggere la morte e il peccato. Per una mera combinazione quest'anno quasi tutti i cristiani celebrano la Pasqua nello stesso giorno, proprio quando il mondo è immerso nella guerra e nella barbarie. La Pasqua, quindi, è anche un simbolo di riscatto. Come è risorto Cristo, può risorgere la sua Chiesa e con essa l'umanità intera. Però è arduo annunciare la Parola di Dio quando sembra che tutti abbiano ragione a irridere ogni forma di fede, ogni forma di carità, ogni speranza. È, in fondo, così "umano" rifuggire e negare: non lo fece anche Pietro? "Non t'ho visto nell'orto con lui? E Pietro da capo lo negò, e subito il gallo cantò"

Claudio Bo

Nell'immagine la Resurrezione di Piero della Francesca dopo il restauro

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Uno schiaffo ai giovani e non solo



Non si parla d'altro: dazi. In realtà, nessuno sa bene cosa succederà. Perderemo tutti, compresa l'America; ne trarranno beneficio Cina ed Asia? Certo, è un tentativo esasperato per spezzare ruolo, integrità, futuro del vecchio e un tempo glorioso Continente. È un «Reality stampallato dove - scrive Aldo Grasso sul Corriere della sera - il falò delle vanità illumina la scena». Annunciate, sospesi per 90 giorni, riminacciati. Ma non siamo a "lascia o raddoppia". In realtà, la scelta sicuramente sbagliata di Donald Trump è uno schiaffo a tanti, primi tra tutti ai giovani e alle nuove generazioni e tarpa loro sogni e futuro. Certo, poi vengono le alchimie politiche, ma la verità è che le nuove folli tasse Usa colpiscono le aree dove maggiore è la possibilità di occupazione per i nuovi ragazzi: la componentistica auto, l'alimentare, che va dal pomodoro al vino, al prosciutto, ai dolci e la farmaceutica. E i giovani scapperanno sempre di più dall'inadeguata Europa. Se ne sono andati in 100mila nel 2022-23; ne sono rientrati solo un terzo. Dopo la pandemia, è ripartita la ricerca di un cielo diverso. Tra il 2022 e il 2023 hanno lasciato l'Italia il triplo di quelli che sono tornati nel nostro Paese (37mila). E ad andarsene sono in gran parte ragazzi e ragazze del Nord Italia: alla ricer-

ca di un lavoro migliore, di una retribuzione più ricca, ma non solo. Molti partono per l'istruzione e la

anni paghe ridotte del 23%. E i dazi faranno il resto. Non c'è solo la "glaciazione demografica" a pesare sui giovani. Il fenomeno della fuga è sotto-stimato, ma una serie di interessanti focus, realizzati dalla Fondazione Nord Est, diretta dall'economista Luca Paolazzi, ci restituisce una fotografia reale e aggiornata del problema: nel periodo 2011-2023, vale a dire in tredici anni, nella fascia d'età 18-34 anni, il totale delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è salito a circa 550mila, contro 172mila iscrizioni (rientri) per un saldo negativo di 377mila giovani. Lo slogan di Trump per le aziende italiane è: «Scegliete l'America». E andiamo bene! C'è il rischio che lo facciano grandi gruppi e multinazionali, dalle auto al caffè... È certamente paradossale, ma purtroppo un atto di bullismo planetario (così i cinesi hanno definito il gesto di Trump) danneggia tutti e, se non imbrigliato, rischia di "minare" la speranza nelle sfaccettature della

vita di ognuno di noi. Perché? Perché la politica gioca con le parole; l'Europa non è mai stata così debole (se gli studenti a Roma ne bruciano la bandiera qualcosa c'è). A noi, gente di strada, non è dato di sapere se occorre risposta, se è pericoloso farlo, se facendolo ci si danneggia di più. Ma, intanto, i giovani se ne vanno ed il futuro resta con una palla al piede.



qualità della vita, andando verso paesi che, al contrario dell'Italia, riescono ad attrarre talenti. Negli ultimi 13 anni, il nostro Paese ha perso 133 miliardi di euro in capitale umano. Intanto, gli stipendi dei giovani sono in calo del 17% e si allarga la forbice con i cinquantenni. Stipendi bassi, precariato, scarse possibilità di crescita professionale. Ecco perché i giovani se ne vanno: in 4

FOTONOTIZIACCIA



Donald Trump si è insediato il 20 gennaio u.s. alla Presidenza degli Stati Uniti. Non sono ancora passati tre mesi ma abbiamo già capito che sono solo dazi nostri

ARGOMENTANDO

Il Biglietto

Pierpaolo Faccio

Il pomeriggio di questa prima, incerta Primavera mi trova sottotono; troppi pensieri, troppe attese ansiose per restare tranquilli, magari con un abbozzo di serenità. Sorrido a me stesso osservandomi in uno specchio. Mi riconosco in quei capelli scarmigliati sul capo ed in quegli occhi che mi guardano stupiti. Automobili veloci scorrono intanto oltre la rotonda vicino a casa mia. Rombano selvagge ed in questo momento io invidio, sì invidio davvero chi le sta guidando. A volte è meglio un'audace trasgressione ad una ipocrita correttezza. In effetti è così, suggerisce seduto alla mia sinistra il mio demone preferito, accendendosi una sigaretta fortissima che non potrà mai più fumare. Ah!... qualche problemino, il cuore che fa i capricci? Non ti preoccupare, magari puoi metterci qualche toppa, saldare meglio quei rappezzi messi insieme durante la tua vita. Ride adesso, sinceramente ironico, maledettamente cattivo ed elegante. Poi sparisce, lasciando nell'aria il sentore del fumo del tabacco, così intenso da far davvero paura. Perciò decido di non dargli retta, ma è difficile. Lui sa essere convincente, suadente, persuasivo. Lontano il fischio di un treno mi riporta alla memoria la prospettiva della stazione della mia città e di altri momenti, primaverili, più felici. Il Biglietto per il viaggio costava poche Lire. Donava però straordinari itinerari.

Tutti gli eventi a Bra nelle settimane di festa, tra Pasquetta in piazza e mercatino del vintage il 27 Aprile

Il lunedì dell'Angelo a Bra non è mai un giorno qualunque. È un appuntamento con la tradizione, con i sapori autentici del territorio, con la voglia di stare insieme all'aria aperta. Anche quest'anno, il 21 aprile 2025, torna la tanto attesa **Fiera di Pasquetta**, che accenderà il cuore della città sotto l'iconica Zizzola con un ricco programma di eventi, profumi, colori e sapori.

Piazza Giolitti sarà come sempre il centro pulsante della manifestazione, trasformandosi per un'intera giornata in un grande palcoscenico all'aperto, dove si incontrano cultura contadina, eccellenze enogastronomiche e intrattenimento per tutte le età.

Tra gli appuntamenti più amati, spicca la **Fiera zootecnica**, che quest'anno celebra la sua 149ª edizione: un evento storico che richiama allevatori e curiosi da tutto il Piemonte. Dalle prime luci dell'alba, sotto la tradizionale copertura in cemento, sfileranno i migliori esemplari di bovini di razza piemontese, in gara per il titolo di animale più pregiato.

A pochi passi, nella parte centrale della piazza, si snoderà il **Mercato dei produttori**, con le specialità della rete Coldiretti «Campagna Amica» e del **Mercato della Terra di Slow Food**. In vendita il meglio della produzione locale: formaggi, salumi, conserve, pane, miele e vini, tutti rigorosamente a chilometro zero. Coldiretti, inoltre, proporrà una serie di laboratori didattici pensati per avvicinare grandi e piccoli al mondo agricolo.

La giornata sarà animata anche da esposizioni di **trattori d'epoca**, stand di attrezzi da giardino, piccoli animali, vivaisti e fiori. Ma il vero protagonista resta il gusto: i visitatori potranno deliziarsi con il **Tagliere Bra's** che include la celebre **salsiccia di Bra**, il **pane di Bra** e il **formaggio di Bra**, oltre alle proposte preparate dagli **Artigiani del gusto**.

Non mancherà la musica: alle ore 16, il palco accoglierà il concerto gratuito dei **Trelilu**, con lo spettacolo dal titolo «Vieni, va!», una miscela di ironia e tradizione piemontese che promette divertimento assicurato.

La Fiera di Pasquetta sarà anche un'occasione per scoprire il patrimonio culturale di Bra. I **musei cittadini** – dal Museo civico Craveri al Museo di Palazzo Traversa – saranno aperti con ingresso gratuito per i residenti e orari estesi. Il **Museo del Giocattolo** ospiterà i giochi del Ludobus R.E.S.P.I.R.O., per riscoprire insieme il fascino dei passatempi di una volta. Ultimo giorno utile, inoltre, per visitare la mostra «**Macchinine che passione**», dedicata alle automobili giocattolo d'epoca. Dal 25 aprile, spazio invece a «**Il Mondo in piccolo**», una nuova esposizione sul modellismo degli anni '70-'90. Per chi desidera approfondire la storia e le bellezze della città, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero organizza visite guidate del centro sto-



rico in italiano e inglese, con partenza alle 11. Infine, a fare da cornice all'intera giornata, le bancarelle della **fiera mercato**, aperta dalle 8 alle 19, mentre nella giornata di Pasqua (20 aprile), gli ambulanti animeranno piazza XX Settembre. Una Pasquetta all'insegna della tradizione, del gusto e della convivialità: **Bra si prepara ad accogliere visitatori e famiglie per una festa che celebra il cuore agrico-**



lo e culturale del territorio. Infine, **domenica 27 aprile** ci sarà il **Mercatino dell'antiquariato e del vintage**! Il centro cittadino si popolerà di bancarelle variegate con espositori da tutto il Piemonte per un tuffo nel passato e nella creatività. Per l'occasione, diverse attività commerciali braidesi saranno pronte ad accogliere i visitatori e i turisti con **prodotti e novità imperdibili!**



ZONA DI BRA

PER I SOCI ASCOM BRA

CONVENZIONE

SCONTO DEL 10% SULLLE COMMISSIONI DI SATISPAY



CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ
0172 413030 | INFO@ASCOMBRA.IT

LETTERA AL SINDACO DA PARTE DEI GRUPPI DI MINORANZA

«Aperitivo in Consolle? Bisogna farlo, ma bene»

Fratelli d'Italia, Polo Civico, Bra Domani, Lega Salvini Piemonte, Somaglia per Bra, Forza Italia, Noi Moderati, Ppe, Unione di Centro hanno scritto una lettera aperta al sindaco di Bra sulla manifestazione «Aperitivo in Consolle». Eccola di seguito.

«Nel "Calendario degli Eventi 2025" del Comune di Bra è stato inserito l'appuntamento con "Aperitivo in Consolle", una manifestazione nata nel 2005 che, fatto salvo il periodo del Covid, ha attirato in città davvero un "mare di gente".

Pare però che quest'anno l'evento, nonostante siano già state fissate le date (dal 23 maggio al 27 giugno), traballi e che l'Amministrazione comunale voglia tenersene fuori a causa di molte criticità: proteste dei residenti del centro cittadino, impossibilitati a raggiungere con i propri mezzi le abitazioni; musica e rumore fino a tarda notte; gestione del post-sera; presenza di sporcizia e immondizia con costi elevati per la pulizia e, soprattutto, problemi legati alla sicurezza. Quale sarà il destino di "Aperitivo in Consolle"? Una manifestazione, vogliamo sottolinearlo, sostenuta in grande misura dai locali aderenti, con un esiguo esborso economico da parte delle casse comunali, a fronte di un importante afflusso di visitatori (circa centomila persone ad ogni edizione). Per ora non è ancora dato saperlo.

Fatta questa premessa, diciamo subito che siamo favorevoli all'evento: si tratta di una formula di successo, un brand consolidato che ha ispirato diversi tentativi di imitazione da parte di altre realtà, senza al-



trattamento successo, e rappresenta una grande opportunità per attrarre un vasto pubblico nella nostra città.

Tuttavia, è evidente la necessità di apportare correttivi indispensabili per garantire il rispetto e la vivibilità dell'intera comunità braidese, con l'inten-

to di tornare un po' alle origini della manifestazione. Per prima cosa proponiamo un cambio di orario: anticipare l'apertura, ad esempio, consentirebbe l'accesso in una fascia oraria più ampia anche alle famiglie con bambini e alle persone più avanti con gli anni, che potreb-

bero così godere, in prima serata e in tutta tranquillità, di un'atmosfera più adatta alle proprie esigenze.

Via le casse audio sparse per la città, i palchi, i microfoni e i vocalisti che invitano a ballare nelle strade del centro storico, trasformandole in vere e proprie

discoteche a cielo aperto. Ogni locale partecipante dovrebbe proporre i temi musicali esclusivamente nel proprio dehors, con la possibilità di un ampliamento in deroga, così da creare più posti a sedere possibili e ridurre la confusione. Si auspica inoltre un ritorno, come avveniva nelle prime edizioni, a serate a tema che fungano da filo conduttore, con maggiore attenzione all'offerta enogastronomica da parte dei locali aderenti. Sarà inoltre necessario garantire un numero sufficiente di bagni chimici in tutta la zona interessata dall'evento, per evitare che la città si trasformi in un orinatoio a cielo aperto, e naturalmente potenziare la presenza di contenitori per la raccolta dei rifiuti. Priorità, naturalmente, alla questione sicurezza, della quale l'Amministrazione dovrà farsi carico mettendo in atto tutti gli strumenti possibili, con pattugliamenti mirati per tutta la durata della manifestazione e una vigilanza privata rafforzata, durante e dopo la chiusura, per garantire il deflusso delle persone dal centro. E' doveroso rivolgere un sentito ringraziamento ai tanti volontari, al-

le forze dell'ordine e agli agenti della polizia locale che, negli anni passati, hanno svolto un lavoro prezioso nella gestione dell'evento, contribuendo in modo significativo alla sua buona riuscita e alla tutela della sicurezza pubblica.

Utile, infine, ma prioritario per una maggiore sicurezza, sarebbe una chiusura del perimetro dell'evento con controlli ai varchi in entrata e in uscita.

Fondamentale un maggior coinvolgimento dell'Associazione Commercianti, che potrebbe invitare i propri associati a prolungare l'orario di apertura dei negozi, magari proponendo anche piccole iniziative come l'allestimento di vetrine o spazi a tema. Tante e fattibili sono le proposte e le iniziative per non perdere questa manifestazione e fornire un reale supporto all'associazione "Aperitivo in Consolle", anche attraverso progettualità concrete e investimenti. Peccato che questa Amministrazione tenda a ricordarsi di questo evento solo pochi mesi prima del suo inizio, quando ormai il tempo stringe».

Foto Silvia Gullino

Che tu scelga l'esperienza in filiale per un supporto diretto...

...O che tu preferisca gestire tutto online, senza limiti di tempo o luogo

Banca CRS è sempre al tuo fianco offrendo il meglio di entrambe le esperienze

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Piazza del Popolo n. 15, 12038 Savigliano (CN)

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.

LETTERA APERTA DEL SINDACO DI SANTA VITTORIA D'ALBA AI VERTICI DELL'AZIENDA

La Diageo non eviti il confronto

«Serve chiarezza su quanto si sta facendo per il ricollocamento e sugli eventuali acquirenti»

Adriana Maria Dellavalle, sindaco di Santa Vittoria d'Alba ha scritto la lettera aperta che segue agli amministratori della Diageo, ex Cinzano, esprimendo una profonda preoccupazione in merito alla chiusura dello stabilimento Diageo prevista per giugno 2026 e sottolineando anche un certo imbarazzo per il comportamento della proprietà a dir poco latitante nei confronti della comunità locale. Ecco di seguito il testo.

«Il Consiglio Comunale, riunitosi in seduta aperta il 20 marzo scorso per discutere di questa grave situazione, ha evidenziato l'inaccettabilità delle modalità e delle azioni previste per tale chiusura.

Dispiace constatare che sia alla suddetta riunione, nonostante l'importanza della tematica, che anche alla tavola rotonda aperta organizzata il 7 aprile dal Vescovo della diocesi di Alba sul tema: "Riconvertire la ex-Cinzano-Diageo, le persone al centro" ci sia stata sempre la mancata presenza e partecipazione della dirigenza

Diageo.

Dopo oltre vent'anni di operatività sul nostro territorio, con un bilancio altamente positivo e riconoscimenti per l'eccellenza dei dipendenti e delle prestazioni dello stabilimento, la decisione di chiudere senza un piano adeguato di tutela per i lavoratori e per il territorio ci appare anche se, legalmente legittima, eticamente discutibile.

Le azioni intraprese fino ad ora dimostrano una discrepanza evidente tra le dichiarazioni di impegno sociale di Diageo e le concrete iniziative intraprese a favore della comunità. Il piano sociale presentato prevede appena 10 posizioni lavorative presso la sede commerciale di Diageo Italia e 20 in altre sedi del Nord Europa, a fronte della perdita di 350 posti di lavoro. Inoltre, non si riscontra una partecipazione attiva da parte della Vostra azienda al mantenimento o ricollocamento del personale, un aspetto che riteniamo fondamentale per un'uscita responsabile dal territorio.



Si parla di una possibile vendita del sito per la prosecuzione di un'attività lavorativa, ma è lecito chiedersi quanto Diageo stia realmente lavorando affinché questa transizione sia equa e vantaggiosa per nuovi acquirenti e per la comunità. In tale contesto, riteniamo imprescindibile che Diageo chiarisca come questa decisione si concili con le certificazioni ESG, che dichiarate essere alla

base del vostro operato. È evidente che la sostenibilità non si riferisce unicamente alla tutela ambientale, ma anche all'impatto sociale ed economico sulle persone, sulla cultura e sulle comunità in cui l'azienda opera. Il nostro territorio ha contribuito in maniera significativa al successo del Gruppo Diageo, e oggi chiede un ritorno in termini di responsabili-

tà sociale.

Desideriamo inoltre sottolineare il valore storico del sito, ex proprietà Cinzano, che ospita una villa di grande pregio, con arredi della Real Casa Savoia, le antiche grotte di vinificazione e l'inestimabile Glass Collection, unica al mondo. Se in passato abbiamo accettato con rammarico la Vostra chiusura a una valorizzazione storico-culturale di questi beni,

oggi riteniamo necessario un impegno concreto per garantirne la salvaguardia e l'eventuale fruizione futura.

Chiediamo con forza che questo processo di chiusura venga gestito con trasparenza, responsabilità e coinvolgimento delle istituzioni locali. Ad oggi, la cessione del sito sembra affidata a una società esterna che limita l'accesso alle informazioni con la motivazione della riservatezza. Questo atteggiamento è secondo noi inaccettabile, considerando l'impatto sociale ed economico di tale decisione.

Santa Vittoria d'Alba può sembrare una realtà marginale agli occhi di una multinazionale delle dimensioni di Diageo, ma vogliamo ricordare che i principi etici e di responsabilità sociale d'impresa valgono ovunque, indipendentemente dalla grandezza del territorio. Ci auguriamo che possa essere organizzato un incontro chiarificatore e che possano emergere soluzioni meno traumatiche per il nostro paese e per il tessuto produttivo italiano».

NOTIZIE IN BREVE

Riapre la Zizzola di Bra: il museo e il suo parco tornano visitabili dal 25 aprile



Venerdì 25 aprile 2025 riapre al pubblico la Zizzola, con il museo interattivo "Casa dei braidesi" - che quest'anno festeggia i dieci anni di attività - e il suo parco, da cui è possibile godere di un meraviglioso panorama su Langhe e Roero.

Nei giorni successivi alla Festa della Liberazione, la Zizzola sarà visitabile, ad ingresso gratuito, tutti i sabati e le domeniche fino a fine ottobre, dalle 10 alle 18 con orario continuato. (em)

Bra: incidente in via Vittorio Veneto

Una quarantenne è stata deferita in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Asti dalla Polizia Locale di Bra per i reati di guida in stato di ebbrezza e per aver provocato un incidente stradale in stato di ebbrezza. I fatti sono accaduti nella serata di sabato, quando la donna ha perso il controllo della sua auto in via Vittorio Veneto, andando a collidere con un'autovettura condotta da una ventenne. A seguito dell'impatto frontale, il traffico ha subito rallentamenti per circa un'ora, tempo necessario per compiere i rilievi e rimuovere i veicoli incidentati. Oltre alla segnalazione alla Procura Astigiana, gli Agenti della Locale hanno provveduto a ritirare la patente di guida alla donna, che si è vista sequestrare anche il veicolo, visto un tasso alcolico rilevato oltre 3 volte superiore a quello di 0.50 grammi al litro consentito. (Polizia Locale Bra)



Confagricoltura
Cuneo

Liberati dal peso della DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Rivolgiti al Caf di
Confagricoltura!



SCOPRI LE NOSTRE SEDI
E PRENOTA UN APPUNTAMENTO



BRA (CN) Via Vittorio Emanuele II
Tel. 0172 244484 – bra@confagricuneo.it

    **www.confagricolturacuneo.it**

Presso il Cinema Monviso di Cuneo, si è tenuta la premiazione della seconda edizione di "Video esploriamo il mondo del lavoro", il progetto promosso da CRC Innova e Consorzio Sociale il Filo da Tessere in collaborazione con il Rondò dei Talenti e il sostegno delle aziende aderenti a Imprese per la Granda. L'iniziativa nasce per avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso la realizzazione della videoteca delle professioni con l'obiettivo di supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali attraverso un percorso di orientamento, promuovere un'esplorazione interattiva del mondo del lavoro attraverso l'incontro con figure professionali del territorio e dotare i docenti di strumenti metodologici per sviluppare una prassi di orientamento condivisa e replicabile.

Importanti i numeri dei partecipanti alla seconda edizione: - 634 studenti da 16 scuole coinvolte di 7 regioni: o 7 della provincia di Cuneo o 2 dal Piemonte (1 dalla provincia di Biella, 2 da quella di Torino) o 1 dalla Lombardia



PREMIATI I VINCITORI DEL PROGETTO "VIDEO ESPLORIAMO IL MONDO DEL LAVORO"

Studenti braidesi primeggiano nella videoteca delle professioni



(Milano) o 1 dal Lazio (Aprilia) o 1 dall'Abruzzo (Sulmona) o 2 dalla Campania (Salerno e Benevento) o 1 dalla Calabria (Rosarno) o 1 dalla Puglia (Bari) - 55 insegnanti, educatori, facilitatori e orientatori - 34 imprese - Oltre 40 video realizzati

A premiare le scuole vincitrici il nuovo Consiglio di Amministrazione di CRC Innova, rinnovato negli scorsi giorni: Michelangelo Pellegrino (Presidente), Elvio Chiecchio e Giovanna Margiaria (Consiglieri).

Fra le 10 scuole premiate, con i protagonisti dei video realizzati: I.C. Bra 1, video con protagonista il business analyst di TESI SQUARE 4. I.C. Bra 2, video con protagonista l'assembly supervisor di BOTTERO SPA. I.C. "Einaudi" di Dogliani e Farigliano, video con protagonisti gli imprenditori di un'azienda agricola dolciaria 5. I.C. "Bertero" di Santa Vittoria d'Alba, Plesso di Pocapaglia video con protagonista l'apicoltore.

Tutte le informazioni alla pagina <https://crcinnova.it/i-progetti/video-esploriamo-il-mondo-del-lavoro-2/>

Nella foto in alto gli studenti di Santa Vittoria d'Alba, in quelle a fianco gli studenti di Bra

Venerdì 9 maggio in concomitanza con la Festa dell'Europa Bra

La cerimonia per la cittadinanza onoraria a Emma Bonino

Si svolgerà venerdì 9 maggio alle 17.30 la cerimonia per il conferimento della Cittadinanza onoraria a Emma Bonino, deliberata dal consiglio comunale nel dicembre scorso.

Appuntamento, nella giornata in cui si Festeggia l'Europa, in sala consigliare "Achille Carando", in municipio, dove è previsto il collegamento web da Roma con l'onorevole Bonino (che, come è noto, è braidese) a cui la Città di Bra esprime riconoscenza per "il suo impegno e il suo attivismo in tema di diritti umani, giustizia, promozione della democrazia e della libertà di scelta e di espressione", come si legge nelle motivazioni della delibera di conferimento della cittadinanza onoraria.

Interverranno il Sindaco Gianni Fogliato e il Presidente del Consiglio comunale Fabio Bailo.

La partecipazione è libera ma è richiesta la prenotazione obbligatoria entro il 30 aprile 2025 tramite il form <https://forms.gle/eByR4NDzzzZfrQN59>.



In foto (AdnKronos) Emma Bonino

Appuntamento domenica 27 aprile

Bra: Mercatino dell'antiquariato, passione vintage

Vi piace girare in cerca di tesori per i mercatini delle pulci? Allora l'appuntamento di domenica 27 aprile a Bra è quello che fa per voi. Un ambiente divertente e colorato, tanta gente con cui condividere oggetti, ma anche tante storie che ogni singolo pezzo ha da raccontare. Si tratta di una passione che accomuna migliaia di persone, impossibile non trovare qualcosa in una delle variopinte e allegre bancarelle che punteggiano il centro storico cittadino già dalla mattina fino alle ore 19. Qui potrete trovare praticamente tut-



to l'antiquariato e il modernariato di pregio: mobili, orologi, fumetti, occhiali da sole, bigiotteria, libri, vestiti, giocattoli, utensili, cartoline e tanto altro. Compresi i mitici puffi!

Un bazar en plein air stracolmo di oggetti usati da nonne e bisnonni fino alla terza generazione, oltre a chincaglierie, servizi da tè in ceramica e le collezioni di vinili rimaste stipate negli scantinati. Qui vige un'unica regola: il caos. Sta a voi, infatti, tra tavoli pieni di merce e gingilli vari, trovare il vostro oggetto del desiderio.

Silvia Gullino

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Il 25 aprile Bra si veste di memoria e riflessione per celebrare l'80° anniversario della Liberazione.

Il cuore delle celebrazioni sarà, come di consueto, piazza Caduti per la Libertà con la commemorazione ufficiale alle ore 11. Saranno presenti le autorità municipali e le associazioni combattentistiche e d'arma con i loro vessilli. La parte musicale sarà affidata alla Banda cittadina "Giuseppe Verdi" e al Coro del Liceo "Giolitti-Gandino". L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a partecipare, oltre a esporre il tricolore, come segno di partecipazione e memoria condivisa.

Appuntamenti collaterali
Altri appuntamenti in calendario il 25 aprile: dalle ore 16, presso la Casa delle Associazioni (piazza Valfrè di Bonzo, 2), il gruppo teatro dell'ANPI Bra organizza la lettura del libro di Michela Murgia «Istruzioni per diventare fascisti» e merenda condivisa; alle ore 17 presso "Il Fondaco" (via Cuneo, 18), andrà in scena "Pièce de Résistance - Un racconto, una merenda, un brindisi", a cura di Serena Fumero e Silvana Peira; infine alle ore 17.30, nella sala conferenze del centro G. Arpino (largo della Resistenza), si terrà l'incontro "Liberi di ricordare", a cura della Consulta Giovani del Comune di Bra e della Cooperativa Alice.

Sabato 26 aprile, alle ore 18 presso la sala auditorium del centro G. Arpino, si svolgerà il Concerto "25 aprile, Giorno di Liberazioni", con la partecipazione dei cori «Ij Cantor dal Meidia» - coro di canti popolari di Barge, «Camerata Vocal Torres Vedras» - coro Portoghese e «Sedicetto del PoliEtnico» - coro del Politecnico di Torino. Domenica 27 aprile, dalle ore 10 alle ore 17, accogliendo l'invito di Regione Piemonte, Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione, porte aperte a Palazzo comunale, con possibilità di visite alle sale del Municipio. Durante la giornata, si svolgerà anche una passeggiata guidata sui luoghi della Resistenza "Monteu Roero - Bra. La Resistenza nel Roero", in ricordo del Generale Icilio Ronchi della Rocca e Malvina Garrone. Partenza alle ore 9 da Monteu Roero, con arrivo a Bra previsto per le 16. Per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'associazione culturale Bel Monteu alla mail: belmonteu@libero.it, al numero 333.7678652 o tramite il sito web: <https://belmonteu.it>.

Il programma si concluderà domenica 4 maggio alle ore 16 nella sala conferenze G. Arpino con il Convegno "La Resistenza nel Roero", approfondimento in ricordo del Generale Icilio Ronchi della Rocca e Malvina Garrone, organizzato dall'associazione culturale Bel Monteu (<https://belmonteu.it>). Alle ore 21, nella sala auditorium del centro G. Arpino, si svolgerà un Concerto a cura del Coro Stella Alpina di Alba.

Tutti gli eventi sono gratuiti e la cittadinanza è invitata a partecipare. Per informazioni: 0172.430185 (Ufficio Cultura e manifestazioni), turismo@comune.bra.cn.it.

Le parole del sindaco di Bra, Gianni Fogliato

«L'80° anniversario del 25 aprile - ci ha dichiarato il sindaco di Bra, Gianni Fogliato - è una ricorrenza piena di significati: a partire dalla commemorazione di piazza, simbolo visibile dell'impegno della città nel ricordare una pagina fondamentale della storia italiana. Ricordare gli 80 anni della Festa di Liberazione ci richiama ancora di più all'impegno quotidiano ad essere comunità coesa con l'impegno di tutti per il bene comune. Oltre alla memoria storica, doverosa, sentita e autentica, la giornata si inserisce in un contesto storico contrassegnato da aspri conflitti,

80° di Aprile di Libertà

Bra celebra l'80° anniversario della Liberazione con un weekend di eventi, memoria e musica. Il sindaco Fogliato:

«Ricordare gli 80 anni della Festa di Liberazione ci richiama ancora di più all'impegno quotidiano ad essere comunità coesa con l'impegno per il bene comune»

sofferenze e di ostilità. Per questo è importante partecipare uniti per riflettere ancora una volta sui suoi valori di Libertà e Democrazia per superare la violenza e l'intolleranza, che non possono avere l'ultima parola».

Il 25 aprile in pillole

Era il 25 aprile 1945: l'Italia si liberava dal fascismo e dal nazismo. Una data che da allora è il simbolo della Liberazione per il nostro Paese, drammaticamente segnato dalla Seconda Guerra Mondiale. Nelle foto postate da Tino Gerbaldo su Facebook si parla delle emozioni, della gente e degli Alpini che ieri come oggi hanno reso omaggio ai patrioti che ci hanno dato tutto questo. Insomma un salto indietro nel tempo che ci riporta all'anno 1967 nei luoghi della grande celebrazione: dalla caserma Trevisan al Municipio, fino al monumento ai Caduti, in piazza Roma.

Sono scatti in bianco e nero degli stessi luoghi a cui passiamo spesso accanto e che, insieme a targhe, epigrafi e memoriali, ci ricordano ogni giorno a cosa dobbiamo il nostro presente di libertà e democrazia.

Festa del 25 aprile

Il 25 aprile è una data impressa a fuoco nella storia della Repubblica italiana. Enzo Biagi la raccontava come la ricorrenza che aveva segnato il futuro dell'Italia. Per questo è stata scelta come giorno della Festa della Liberazione dal regime fascista e la fine di uno dei periodi storici più violenti e insieme vergognosi della storia moderna.

Scelta, diciamo, perché ci furono in realtà combattimenti anche dopo il 25 aprile, ma questa data è stata indicata nel 1949 per segnare la fine della Seconda Guerra Mondiale. È il giorno della liberazione di Milano e Torino, un giorno cerchiato sul calendario con il rosso delle festività. Una festa che sembra giusto ricordare ora più che mai, in un periodo storico in cui l'odio sembra aver preso di nuovo il sopravvento e spesso ci si dimentica che l'apologia fascista continua ad essere un reato.

Perché il 25 aprile

«Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e a Torino, ponete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire». Queste le parole pronunciate da Sandro Pertini per proclamare lo sciopero generale il 25 aprile 1945.

In quel giorno la mobilitazione dei gruppi della resistenza partigiana si spostò a Milano, fra le ultime grandi città del Nord Italia rimaste da liberare.



Le insurrezioni e il passaggio degli alleati erano già avvenuti nei giorni precedenti nel resto del Nord, per esempio la liberazione di Bologna era avvenuta il 21 aprile e, a seguire, erano arrivate tutte quelle delle città successive lungo la via Emilia.

Milano liberata

Il 25 aprile l'esecutivo del CLNAI, Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia di cui facevano parte Pertini e Leo Valiani, annunciò via radio l'insurrezione alle 8 del mattino. Il Comitato prendeva così i poteri nella città di Milano e annunciava la condanna a morte per tutti i gerarchi fascisti. Già dal 10 aprile il Partito Comunista aveva dato indicazioni alle organizzazioni locali che stava per partire l'offensiva definitiva e lo stesso aveva fatto il Comitato. Gli alleati avevano superato il Po il 24 aprile.

Il resto del Nord

In realtà non tutta l'Italia è stata liberata il 25 aprile. È servita una settimana in più. La liberazione dell'intera penisola è avvenuta entro la fine del mese di aprile del 1945. Mussolini

aveva raggiunto Como la sera del 25, era ripartito il 27 verso la Svizzera. Fu fermato a Musso dai partigiani della 52ª Brigata Garibaldi e portato a Dongò. Il duce venne ucciso il 28 aprile insieme all'amante Claretta Petacci. I cadaveri dei due e degli altri gerarchi fucilati furono esposti in Piazzale Loreto a Milano.

Da quando è festa

La data del 25 è stata scelta per convenzione. È del 1949 la legge che istituiva definitivamente la festa nazionale della Liberazione. Prima la giornata era stata festiva solo nel 1946 per decreto: «A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale».

Gli altri 25 aprile

La liberazione di Milano non è l'unico avvenimento del 25 aprile del 1945. Gli eserciti americano e sovietico si ricongiunsero in quel giorno sul fiume Elba in Germania, altro passaggio fondamentale della Seconda Guerra Mondiale. Contemporaneamente a San Francisco vennero fondate le Nazioni

Unite. Anche in Portogallo il 25 aprile è una data fondamentale. È il giorno della rivoluzione dei garofani, il colpo di stato non violento del 1974 che mise fine al regime dittatoriale di Marcelo Caetano. Nel 1961 gli Usa decretarono l'embargo a Cuba. In Australia e Nuova Zelanda si festeggia l'ANZAC Day, la giornata dei caduti in tutte le guerre, per l'Egitto è la Festa della Liberazione del Sinai.

Come si festeggia il 25 Aprile

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, apre le celebrazioni con la deposizione di una corona di alloro all'Altare della Patria. Quest'anno, per l'80° anniversario della Liberazione, sarà a Genova e si fermerà anche a Villa Migone, luogo simbolo della liberazione del capoluogo ligure, dove il generale Meinhold firmò l'atto di resa davanti al Cln.

Libere, il film sulle donne della Resistenza

«L'ho fatto perché non mi piaceva la vita che facevo, l'ho fatto perché volevo essere libera. Ciascuna di loro voleva emanciparsi, voleva tirarsi fuori. Vo-

leva precisamente superare il ruolo». Giuliana Gadola Beltrami, partigiana, racconta così l'esperienza sua e delle altre donne, che hanno partecipato al movimento di liberazione che si ricorda ogni 25 aprile. Libere è il titolo del film che racconta le loro storie con immagini e audio originali d'archivio, una libertà che avevano da partigiane e che in gran parte persero in una Italia non pronta all'emancipazione femminile.

Il 25 Aprile in letteratura

Quando si parla di libri per raccontare il 25 aprile non si può prescindere da Beppe Fenoglio. Lo scrittore si unì alle formazioni partigiane intorno al 1944 ed ebbe un ruolo di rilievo nella repubblica partigiana d'Alba. La sua conoscenza dell'inglese, inoltre, che aveva maturato durante gli studi, gli permise anche di essere il collegamento tra la Resistenza e le forze alleate. Il primo libro da leggere è, dunque, Una questione privata, che racconta di Milton, giovane studente universitario che milita nelle formazioni autonome. Il ragazzo torna sui passi della sua storia d'amore con Fulvia, solo per scoprire che la ragazza ora è innamorata di un altro. Milton, a questo punto, vuole trovare il proprio rivale in amore, lasciandosi guidare dalla gelosia. Ma quando scopre che l'altro ragazzo, Giorgio, è stato catturato dai fascisti i sentimenti e le priorità di Milton subiscono un cambiamento. Ancora più famoso è Il partigiano Johnny, romanzo di Fenoglio che è stato "ritrovato" dopo la sua morte. Il volume racconta l'odissea di Johnny, dagli anni formativi fino alla presa di Alba, passando per quello che era la vera vita partigiana, fatta non soltanto di atti eroici, ma anche di lunghe ed estenuanti attese.

La Resistenza e la canzone "Bella ciao"

Dici 25 aprile e pensi a "Bella ciao", la canzone popolare italiana (le prime tracce risalgono all'800) la cui versione "partigiana" è databile intorno agli anni '50. Come spiega Wikipedia, la prima pubblicazione del testo oggi cantato è avvenuta nel 1953 sulla rivista La Lapa, per poi essere pubblicato su l'Unità nel 1957. Pur essendo considerata infatti una "canzone della Resistenza" non ci sono documentazioni che venisse cantata dai resistenti (partigiani) negli anni '40. La stessa Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi) riconosce che Bella ciao: «Divenne inno della Resistenza soltanto vent'anni dopo la fine della guerra, diventando un inno soltanto quando già da anni i partigiani avevano consegnato le armi». C'è piuttosto evidenza di una sua consacrazione popolare e pop tra il '63 e il '64, con la versione di Ivo Livi, più noto come Yves Montand (immortale cantante francese di origini pistoiesi), quando il Nuovo Canzoniere Italiano la presentò al Festival dei Due Mondi di Spoleto sia come canto delle mondine sia come inno partigiano. Una canzone duttile, dunque, e talmente "inclusiva" da poter tenere insieme le varie anime politiche della lotta di liberazione nazionale (cattoliche, comuniste, socialiste, liberali...) ed esser cantata a conclusione del congresso DC che elesse come segretario l'ex partigiano Zaccagnini. La canzone della Liberazione è tradotta in 40 lingue. Segno che piace a tutti, perché porta allegria, anche se sappiamo benissimo che si tratta di una storia di amore e morte, la storia di un combattente per la libertà, che sta per essere ucciso. Il ritornello del brano è uno di quelli che ti si ficca in testa e ci rimane per sempre.

Viva l'Italia, viva la libertà.

Silvia Gullino

In foto la Festa della Liberazione di ieri ed oggi, a Bra

Il 29 aprile alle 17, organizzato dai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa

Progetto “Promemoria_Auschwitz”

Martedì 29 aprile 2025, dalle ore 17 alle 18, si svolgerà nella sala Conferenze «Giovanni Arpino» di Bra un incontro pubblico di restituzione dell'esperienza degli studenti braidesi che hanno partecipato al progetto «Promemoria_Auschwitz» per l'anno scolastico 2024-2025. L'appuntamento, organizzato dagli stessi ragazzi/e - coordinati dai tutor - che hanno vissuto in prima persona l'iniziativa, è ad ingresso libero e aperto a tutta la cittadinanza. «Promemoria_Auschwitz» è un'iniziativa promossa da Deina APS, a cui il Comune di Bra aderisce da anni. Per l'anno scolastico 2024-2025 han-

no preso parte al progetto 202 studenti, nello specifico 67 per l'Istituto «E. Guala», 87 per il Liceo «Giolitti-Gandino» e 48 per l'IPS «Vello Mucci». All'interno di ogni scuola sono stati effettuati, tra gennaio e febbraio, quattro incontri laboratoriali di approfondimento che hanno permesso di accrescere la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni. Dal 19 al 24 febbraio 2025 si è svolto il viaggio a Cracovia, dove gli studenti hanno avuto la possibilità di visitare il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, la fabbrica di Oskar Schindler e il ghetto ebraico di Craco-



via. Hanno preso parte al viaggio, anche 6 docenti degli Istituti Superiori del-

la Città di Bra. «Promemoria_Auschwitz» è un progetto di

educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le gio-

vani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente. Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un passato comune, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presup-

posti, e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente. L'obiettivo è di educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza. L'evento è organizzato dal Comune di Bra in collaborazione con l'Ufficio Pace e l'Ufficio Politiche giovanili, Lunetica Coop. Soc. Sociale - Onlus e Deina APS.

Foto AdnKronos

NOTIZIE IN BREVE

Bra, alloggi di edilizia sociale: pubblicata la graduatoria provvisoria

E' stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa all'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale nel Comune di Bra, predisposta a seguito del bando pubblicato l'11 giugno 2024. E' possibile consultare la graduatoria sul sito del Comune di Bra, alla pagina: Case popolari (link diretto: <https://www.comune.bra.cn.it/it/page/22977>), sotto la voce 'Documenti'. Nella graduatoria i dati personali sono sostituiti dal numero di protocollo della domanda di partecipazione e sono riportati in ordine crescente, non in base al punteggio. Si ricorda che ad ogni richiedente, in risposta alla presentazione della domanda, è pervenuta via email una ricevuta riportante il numero di protocollo e il numero di istanza. I cittadini residenti a Bra che necessitino di ulteriori chiarimenti possono rivolgersi allo Sportello Casa, a cui si accede solo tramite appuntamento: la prenotazione va effettuata via whatsapp scrivendo al numero 338.7253283. I cittadini che hanno presentato la domanda e residenti in uno dei dieci Comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 11 (Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno e Verduno) si devono invece rivolgere direttamente al proprio Comune di residenza. Si informa che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria provvisoria all'albo pretorio del Comune di Bra, avvenuta in data 17 aprile 2025, gli interessati potranno presentare opposizione esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud Sede di Cuneo, Via Santa Croce, 11 12100 Cuneo apponendovi una marca da bollo da 16,00 euro. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ATC, Piemonte Sud, Sede di Cuneo, Via Santa Croce 11, tel. 0171/440511.

GRANDE SUCCESSO PER LA LOTTERIA DI PASQUA AVIS BRA 2025

Avis Bra, insieme ai gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno ha organizzato anche quest'anno la lotteria di Pasqua, con il fondamentale contributo delle Gallerie Big Store. E' stato un notevole successo, con 3639 biglietti venduti grazie al supporto di tanti volontari. Dopo l'estrazione di domenica 13 aprile, grazie al supporto del notaio Portera, chiunque risultasse vincitore (l'elenco dei biglietti estratti si trova anche presso l'ingresso del Mercato Big) potrà presentarsi presso il bancone informazioni del supermercato per il ritiro dei premi entro il prossimo mese. L'associazione, il direttivo ed in particolare il presidente Armando Verrua vogliono esprimere sincero ringraziamento ai tanti volontari che si sono alternati il sabato e la domenica nella vendita dei biglietti, alle Gallerie Big Store che hanno messo a disposizione tanti premi, fra cui un buono viaggio e il mitico uovo di Pasqua da 11 Kg, ma soprattutto alle tante persone che si sono avvicinate al nostro banchetto ad acquistare i biglietti. Tutti i proventi saranno utilizzati per incrementare le attrezzature della nuova sede che ci auguriamo di potere rendere attiva entro la fine dell'anno. Anche questa iniziativa nasce dalla volontà di essere presenti sul territorio, al fine di divulgare la cultura della donazione del sangue, fondamentale per salvare vite in ambito sanitario, ma allo stesso tempo anche un utile strumento per tenere sotto controllo la nostra salute. Avis Bra è disponibile a dare informazioni a chiunque voglia diventare nuovo donatore.



La Messa presieduta da don Diego Maritano

Il precetto pasquale dell'Arma dei Carabinieri



Nella mattina di giovedì 10 aprile, i Carabinieri dei Reparti in servizio nella sede di Bra, fedeli alle tradizioni, si sono riuniti in preghiera per onorare in modo semplice, ma molto significativo il precetto pasquale. La Messa è stata celebrata nella cappella dell'Istituto Salesiano "San Domenico Savio" e presieduta dal cappellano militare della Legione Carabinieri Piemonte Valle d'Aosta, don Diego Maritano, che ha espresso riconoscenza a tutte le donne e gli uomini in divisa, indicandoli quali operatori di pace per l'impegno che quotidianamente profondono al servizio della comunità. Presente una rappresentanza della Compagnia di Bra agli ordini del Ten. Col. Lorenzo Carlo Maria Repetto, a cui si sono unite delegazioni dei Reparti territoriali dipendenti (Stazioni di Bra, Canale, Cherasco, La Morra, Monforte d'Alba,

Narzole, Sommariva del Bosco e Sommariva Perno). Tra i banchi anche il personale in congedo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri che, con la loro partecipazione, testimoniano il saldo legame esistente tra le vecchie e le nuove generazioni di militari animati dai medesimi valori. Il valore del coraggio ha molti volti e sicuramente ha anche quello di Salvo D'Acquisto. «Se muoio per altri cento, rinasco altre cento volte: Dio è con me e io non ho paura!» disse il giovane vicebrigadiere di origini napoletane, che il 23 settembre 1943 è passato alla storia per avere salvato la vita di 22 civili durante una rappresaglia di matrice nazista. Medaglia d'oro al valor militare dello Stato italiano ed esempio di martirio per la Chiesa con il Dicastero delle Cause dei Santi che ha recentemente giustificato l'avvio

della sua causa di beatificazione per via del suo «Gesto profondamente evangelico». A Palidoro, piccola località alle porte di Roma, si consumò un dramma che racchiude infatti l'essenza del sacrificio cristiano. Ventidue civili innocenti, rastrellati per una presunta rappresaglia dopo un'esplosione che aveva ucciso due militari tedeschi, stavano per essere fucilati. Davanti a quella fossa appena scavata, simbolo terribile di una morte imminente e ingiusta, Salvo D'Acquisto prese una decisione che trascende l'umana comprensione: offrire la propria vita in cambio della loro. In un mondo che spesso dimentica il valore del sacrificio e dell'altruismo, la figura del giovane militare (23 anni non ancora compiuti), che in quel lontano settembre scelse deliberatamente di morire, perché altri potessero vivere, emerge come faro di spe-

ranza e testimonianza viva, incarnando i valori più alti di umanità e servizio. Prima della solenne benedizione, con la recita della preghiera del Carabiniere elevata alla patrona "Virgo Fidelis", i militari presenti hanno ribadito il loro giuramento con un pensiero ai colleghi caduti in servizio, ai quali la Benemerita dedica sempre un'attenzione speciale. Al termine della celebrazione, c'è stato il ringraziamento ai Salesiani per l'ospitalità e l'accoglienza riservata all'Arma dei Carabinieri in occasione della funzione religiosa e lo scambio di auguri per la prossima festività, esteso anche alle famiglie che sempre sostengono i Carabinieri di ogni ordine e grado nei difficili compiti d'istituto.

Silvia Gullino

Precetto pasquale per l'Arma dei Carabinieri, ai Salesiani di Bra

La giovane atleta braidese grande protagonista agli assoluti Unipol di Riccione

Una favola che si avvera. È quella della nuotatrice braidese Anita Gastaldi che allo Stadio del Nuoto di Riccione si è laureata campionessa italiana nei 100 dorso. Le soddisfazioni erano iniziate già nella sessione di martedì 15 aprile degli assoluti primaverili Unipol con l'atleta classe 2003, tesserata per Carabinieri e V02 Nuoto Torino, che si è classificata 2ª nei 200 misti donne con il tempo di 2'10"97. Per l'allieva di Fabrizio Clary la gioia di aver timbrato il terzo crono italiano di sempre, superando Alessia Filippi. Che fosse una predestinata era chiaro dalle Universiadi del 2023 dove si è presentata al mondo con il bottino di 4 medaglie. Un simbolo di costanza a pelo d'acqua, determinata come solo le più grandi campionesse sanno essere. Il sorriso di Anita è quello di chi ha lavorato duramente e continua a lavorare. Perché non si vuole fermare più. Solo 2 centesimi l'hanno separata dal successo finale andato alla finanziaria toscana Sara Franceschi e conteso fino all'ultima bracciata di una gara dalle grandi emozioni. Entrambe, scendendo sotto il muro di 2'11", si qualificano per il mondiale di Singapore. Brave ragazze, tutta l'Italia tifa per voi!

Silvia Gullino

In foto Anita Gastaldi sul podio



NUOTO

Sara Curtis meglio della Pellegrini

Se già prima i paragoni con Federica Pellegrini si sprecavano, figuriamoci ora. Sara Curtis, savigianese, classe 2006, indiscussa nuova stella del nuoto azzurro, vince i Campionati Italiani 2025 di nuoto a Riccione sui 100 metri stile libero, ma soprattutto stabilisce il nuovo record italiano in vasca lunga che era della Pellegrini: migliorato il precedente tempo di 53.18 (che resisteva dal 2016) con un sontuoso 53.01, frutto di una grande progressione - che passa dai 25.16 sui 50 metri - costruita con lucidità e potenza, martellando pesantemente in acqua con un grande apporto di gambe, gestendo al meglio la fase centrale della gara e chiudendo in modo impeccabile scavando un solco profondissimo tra lei e le avversarie.

Grazie a questa prestazione, la Curtis si qualifica inoltre per i Mondiali di nuoto di Singapore 2025. È indubbio che il futuro sia tutto a favore di Sara, tesserata per Centro Sportivo Esercito e per il Centro sportivo Roero di Alba, Sommariva Perno e Savigliano.

La carriera nazionale ed interna-



zionale di Sara Curtis ha uno scatto nel 2022 quando, ai Campionati Europei Juniores in Romania, vince l'oro nella 4X100 stile libero e due bronzi, nei 50 stile e nella staffetta 4X100 mista. Ai Mondiali giovanili di Lima, doppio argento nella staffetta 4X100 mista e nei 50 stile, più un bronzo nei 50 metri dorso. Passata alle gare dei "grandi", nel 2023 in Romania ai Campionati europei in vasca corta Sara vince due argenti, con la 4X50 stile li-

nero e con la 4X50 mista. A marzo del 2024 il nuovo record italiano assoluto ed europeo a livello Juniores sui 50 stile libero, sempre a Riccione, le vale il pass per le Olimpiadi di Parigi; dove giunge ottava nella finale della staffetta 4x100. A dicembre dello scorso anno conquista la sua prima medaglia d'oro internazionale tra i senior, grazie al successo nella staffetta 4X50 stile libero mista ai Mondiali in vasca corta di Budapest.

MARTEDI 29 APRILE



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI &
PIERO MONTANARO



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ORCHESTRA SONIA DE CASTELLI



SUPER OSPITE
OMAR CODAZZI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



DREAMING IN ART IN LANGHE E ROERO

Viaggio nei «multiversi»

Viaggio nei multiversi dell'arte di Langhe e Roero Dialogo collettivo sul contemporaneo Dal 9 al 18 maggio 2025, il Comune di Santa Vittoria d'Alba, sindaco Adriana Dellavalle, con l'Associazione per la Cultura, l'Arte e il Territorio Anforianus Odv-Ets, presidente Maurizio Sartore, ospiterà l'evento artistico-culturale "DREAMING IN ART. Viaggio nei multiversi dell'arte di Langhe e Roero. Dialogo collettivo sul contemporaneo".

Questa seconda edizione, firmata DREAMING IN ART, coinvolgerà i siti del polo museale di Santa Vittoria d'Alba - la Chiesa di San Francesco, la Chiesa di San Rocco e la Gipsoteca "G. Chiesa" - trasformandoli in spazi espositivi d'eccezione. Oltre 30 artisti presenteranno la loro interpretazione delle Langhe e del Roero, terre che affascinano non solo per la straordinaria bellezza paesaggistica, ma anche per la loro profonda tradizione artistica. A rendere l'evento ancora più significativo sarà la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Il dialogo collettivo sul contemporaneo sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito dal 9 al 18 maggio 2025. La mostra sarà visitabile il sabato e



la domenica nei seguenti orari: dalle 10 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30. Nei giorni feriali, l'accesso sarà possibile solo su prenotazione, scrivendo all'email associazione-dreaming-nart@gmail.com. Venerdì 9 maggio 2025 alle ore 17 con ingresso libero al

pubblico si terrà il vernissage. La presentazione dell'evento sarà curata da Luca Giachino e Federico Gregorio. Durante l'inaugurazione, dopo i saluti istituzionali, interverranno Roberto Cerrato, presidente dell'Istituto Italiano per la Salvaguardia e Valorizzazione del Pae-

saggio Culturale Vitivinicolo, che offrirà un approfondimento sui paesaggi di Langhe e Roero, e Claudio Calorio, giornalista e conduttore televisivo di Telecupole, che esplorerà il tema dei paesaggi nell'arte. L'evento sarà impreziosito da performance artistiche dal vivo, spa-

ziando dal cabaret magico di Gabriele Rigo alla musica di Cristiano Alasia, accompagnato dai suoi allievi. Tra i graditi ospiti accreditati all'evento ci sarà anche il blogger e divulgatore d'arte e cultura Alessandro Bosio di Neviglie, che seguirà l'evento artistico-cultura-

le con le sue dirette social. A seguire, è prevista la visita ai siti espositivi, accompagnata da un rinfresco. L'evento vedrà la partecipazione di artisti di diverse discipline, creando un dialogo collettivo e immersivo sul contemporaneo di Langhe e Roero.

SEZIONE PITTURA

Chiesa di San Francesco
Roberto Andreoli • Anna Asteggiano • Fiorenzo Badellino • Marisa Balbo • Maura Boccato • Arturo Caldi • Enzo Cattaneo • Riccardo Cornaglia • Ilaria Gaccetta • Elena Gaia • Giovanna Galizio • Chiara Genta • Carla Ghisolfi • Franco Gotta • Petronija Makaveeva • Ada Perona • Marica Servolo • Andrea Zanninello

SEZIONE SCRITTURA E POESIA

Chiesa di San Francesco
Pino Berrino • Francesco Marchino • Marina Panero, Wilma Basolo e Ivo Chiolerio

SEZIONE FOTOGRAFIA

Chiesa di San Rocco
Agostino Angeli • Giovanni Gutamo • Bruno Muriello • Paolo Vergnano

SEZIONE SCULTURA

Chiesa di San Rocco
Arturo Caldi • Fabrizio Gandino • Gioachino Chiesa (1937 - 2023)

SEZIONE ARTE DIGITALE

Chiesa di San Rocco a cura dell'architetto Diego Repetto

SEZIONE TEATRO

Anfiteatro a cura dell'illusionista Gabriele Rigo

SEZIONE MUSICA

Anfiteatro a cura del musicista Cristiano Alasia

SEZIONE ACCADEMIA

Laboratorio dell'Arte, Gipsoteca "G. Chiesa" a cura dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Culturale Dreaming in Art con il sostegno dell'Associazione per la Cultura, l'Arte e il Territorio Anforianus Odv-Ets, si propone di esplorare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, creando un ponte tra tradizione e innovazione nel suggestivo contesto delle Langhe e del Roero.

Contatti per la stampa: associazione-dreaming-nart@gmail.com

Tutti pazzi per le nuvole viola che colorano (e profumano) le strade e i giardini

Bra, alla scoperta degli angoli di glicine più suggestivi

Puntuale come ogni anno, anche in questo 2025, è iniziata la fioritura dei glicini a Bra, dove si possono ammirare delle imponenti mura-glie viola, uno spettacolo per gli occhi e un risveglio per l'olfatto. Non ci credete? Provate a fare una passeggiata in una di queste strade (e se ne conoscete altre, segnalatele nei commenti!).

Un glicine profumatissimo e con un tronco enorme piove, letteralmente, nel cortile della storica sede di Slow Food, in via Mendicità Istruita, così ammaliante da sembrare di trovarsi dentro un quadro di Monet. Immaginatevi come è bello stare seduti sotto una pergola così profumata: rilassa e vi mette di buonumore. Anche il contesto è meraviglioso: il balcone ornato con grappoli viola - che ve lo diciamo a fare - è perfetto per qualche bello scatto fiorito (e originale). Magia.

Per non parlare della formidabile scenografia che si trova alla fine di via Mercantini, subito



dopo l'incrocio con via G.B. Gandino, dove i glicini incontrano le geometrie dei palazzi, rendendo pittoresco tutto il

contesto. Entusiasmante. Già che ci siete, un girettino è d'obbligo ai giardini di piazza Roma con tappa sotto il pergo-

lato dello storico ristorante Bat-taglino, dove spuntano glicini in tutta la loro magnificenza. Senza parole.

Un'altra varietà si trova nei pressi del Santuario della Madonna dei Fiori, precisamente in fondo a strada Bria. Qui una cascata di glicini fa da cornice alla piccola nicchia dedicata alla Beata Vergine Maria che domina il paesaggio dal 20 ottobre 1954, anno della sua costruzione. Lungo tutto il muro si estendono i rami che si arrotondano in senso orario, a differenza di quelli di alcune abitazioni vicine, dove crescono in senso antiorario. Ciò dipende dalla provenienza. Infatti, le piante rampicanti provenienti dell'emisfero boreale si arrotondano in senso antiorario, mentre quelle dell'emisfero australe in senso orario. Buono a sapersi.

Una grande nuvola viola si trova in via Barbacana, quindi se bazzicate nei pressi della scuola Media Piumati godetevi questa meraviglia, perché il glicine fa capolino non solo nei parchi, ma anche nei giardini privati (talvolta segreti), dove viene fatto "abbarbicare" su cancelli e

ringhiere, offrendo un colpo d'occhio bellissimo.

Per chi preferisce fare una piccola gita fuori porta, a Pollenzo è presente un glicine che si allarga sotto il portico della piazza dove sorge la chiesa di San Vittore e che proprio in questo periodo dà il meglio di sé e rende incantevole tutta l'atmosfera circostante. Un bel modo per stupire l'anima gemella o scattare delle foto clamorose.

Ma un po' ovunque si possono trovare glicini belli e instagrammabili, magari ad addobbare un tristissimo edificio o infilati in qualche cancello arrugginito: basta guardarsi intorno per scoprire un trionfo di «Puro viola sopra il verde», come Pier Paolo Pasolini descrive il glicine nell'omonima poesia. Pronti a immortalare i primaverili grappoli violetti dal profumo inebriante?

Silvia Gullino

Glicine in fiore in via Mendicità, a Bra



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Primavera tutta rosa e fiori al castello di Pralormo

Messer Tulipano vi aspetta

Altro che l'Olanda, quest'anno la vera esplosione di primavera ce l'abbiamo sotto casa. Parliamo del castello di Pralormo, mai stato così bello come al tempo di Messer Tulipano. Nello splendido parco progettato nel XIX secolo da Xavier Kurten, architetto di corte e autore dei più importanti giardini delle residenze sabaude, troverete oltre 130mila (avete letto bene) tulipani e narcisi pronti a darvi il benvenuto. Questa 25ª edizione di Messer Tulipano esplorerà le origini e l'evoluzione di uno dei fiori più iconici e simbolici del mondo. Dalle remote terre dell'Asia centrale, dove cresceva spontaneamente nei prati e nelle foreste, il tulipano giunse in Europa attraverso le rotte commerciali dell'Impero Ottomano, trovando nella cultura olandese del XVII secolo il terreno perfetto per diventare un simbolo di prestigio e un vero e proprio oggetto di culto.

Il parco non è solo un paradiso per gli occhi, ma rappresenta anche un viaggio nel tempo grazie alla sua storia legata alle residenze sabaude. I visitatori potranno passeggiare tra vialetti e prati impreziositi da una straordinaria varietà di colori e profumi, che celebrano l'arrivo della bella stagione. L'armonia tra la natura e l'architettura storica del castello crea un'atmosfera sug-



Un'Olanda in miniatura visitabile fino al 1° maggio con oltre 130mila fiori pronti a darvi il benvenuto

gestiva, capace di conquistare ogni visitatore. I tulipani non vi bastano? E allora leggete qui che la mostra floreale sarà arricchita dalla novità, come spiega Consola-

ta Pralormo: «All'interno dell'Orangerie un percorso dedicato alla storia del tulipano, partendo dalle terre di origine, Turchia, India e Cina per giungere all'Olanda ed al per-

sonaggio del medico olandese Nicolaes "Claes" Pietersz, impazzito per il tulipano tanto da cambiare il proprio cognome in "Doctor Tulp". Io rimasi talmente impressionata che

decisi di rievocarlo inventando "Messer Tulipano" e raccontando che ogni anno lui torna al castello di Pralormo per fare rifiorire il parco!». Aggiungendo: «Quest'anno apriremo il cancello verso l'Azienda Agricola dove su una collinetta ho sparso i bulbi in modo naturalistico e i visitatori potranno fare i picnic fra i tulipani accanto ad un vialetto di ciliegi giapponesi che in aprile sono fioriti come "nuvole rosa". Nella serra antica, arrivata da Parigi eseguita dai Fratelli Lefevre nel 1890, si ammirerà una collezione di orchidee e nel piccolo giardino su cui si affaccia la serra il tulipano nero "Queen of the night" che suscita sempre curiosità e che io pianto insieme a tulipani bianchi e ai tulipani rosa. Infine, in un bosco ci sarà il viale degli uccellini dedicato ai bambini che scopriranno le specie di uccelli che vivono indisturbati nel nostro grande parco: si racconta cosa mangiano, che nidi fanno e si potrà leggere una fiabetta illustrata presa dalla nostra biblioteca del castello che contiene libri dal 1400 e anche una bella collezione di libri per l'infanzia dal 1800 con illustrazioni e testi che hanno affascinato generazioni di bambini della nostra famiglia e sicuramente contribuito a "sviluppare la creatività"». Mica finisce qui. A disposizione per tutti i visitatori al ca-

stello di Pralormo ci sono panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria ed una zona dove comprare prodotti enogastronomici del territorio, piante, fiori e articoli per la casa e la persona. Nel parco, per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca e un vero Dog Lounge. Per i bambini: percorsi nel parco e allestimenti dedicati. Ogni anno inoltre, Messer Tulipano ospita e dà visibilità a realtà impegnate nell'affrontare problematiche sociali e l'importante tematica della sostenibilità ambientale. Tra queste Specchio dei Tempi. Insomma, non il classico campo fiorito, ma un'esperienza ricca di opportunità in cui perdersi e ritrovarsi. Messer Tulipano vi aspetta fino al 1° maggio. Non state più nella pelle? Ecco un po' di info utili: castello di Pralormo, via Umberto I, 26 - Pralormo (Torino), orario dal lunedì al venerdì 10/18, sabato, domenica e festivi 10/19. Non c'è bisogno di svuotare il portafoglio, il costo del biglietto intero è di 12 euro, speciale ridotto giorni feriali 10 euro, gruppi prenotati e convenzioni 9 euro, bambini dai 4 ai 12 anni 5 euro, gratuito per i bambini fino a 4 anni. Preparate la macchina fotografica!

Silvia Gullino

In foto i tulipani fioriti al castello di Pralormo

Domenica 4 maggio attività aperta a tutti presso il Museo di Palazzo Traversa. Tutte le info

Con l'Albero Inverso il Concorso di disegno dal vivo

L'arte torna protagonista a Bra con la 5ª edizione del concorso di disegno dal vivo promosso dall'associazione culturale l'Albero Inverso.

Un evento che darà vita a un'esplosione di colori ed emozioni domenica 4 maggio, dalle ore 10 alle ore 17.30, presso il Museo Civico di Palazzo Traversa (via Parpera, 4).

I partecipanti potranno scegliere un soggetto all'interno delle sale espositive e farsi ispirare dall'architettura museale con i volontari dell'Associazione e del Museo che saranno a disposizione per tutta la durata dell'evento.

La manifestazione culminerà nella suggestiva esposizione dei disegni con una giuria qualificata che decreterà i vincitori e ci saremo anche noi del Nuovo Braidese! I premi saranno gentilmente offerti dagli esercizi commerciali del territorio che hanno ade-



rito all'iniziativa. Per chi non lo sapesse, l'Albero Inverso è una realtà tutta al femminile, composta da Paola Marengo, Emilia Cerrina, Paola Filigheddu e Daniela Melotti, che dal 2013 si propone di promuovere "il fare Arte" (la pittura in particolare) e di renderla alla portata di tutti.

Se l'idea vi stuzzica, fermatevi a leggere info e regolamento sulla pagina Facebook dell'associazione l'Albero Inverso.

Quota d'iscrizione: 15 euro adulti, 10 euro bambini e ragazzi. Prenotazione entro il 28 aprile, telefonando al numero 333/4047601 (Daniela) o inviando una mail ad alberoinverso@gmail.com. Allora, che state aspettando?

Silvia Gullino

In foto il gruppo l'Albero Inverso

L'amara scoperta ai Giardini del Belvedere dell'associazione di donne operate al seno

Bra, vandalizzata una targa posta da "Noi come Te"

Vandali in azione a Bra nei giardini del Belvedere. In data imprecisata i "soliti ignoti" hanno divelto e danneggiato la targa posta dall'associazione "Noi come Te donne operate al seno" in ricordo di una socia scomparsa.

Un atto di inciviltà e sprezzo che ha indignato moltissimi cittadini, tra i quali i membri dell'associazione, che hanno commentato così su Facebook: «Il rispetto oramai si è completamente perso nei labirin-

ti dell'imbarbarimento. Con sommo dispiacere Noi Come Te ha recuperato ai Giardini del Belvedere la targa dedicata alla nostra socia Marcela decisamente danneggiata e forse utilizzata da qualche incosciente come mazza da baseball. Tutto ciò ci rende molto tristi, troppa inciviltà e mancanza di rispetto. Bisogna fare qualcosa». Sfregi che si spera non restino impuniti.

Silvia Gullino

La targa oggetto di atto vandalico



Modifica PRGC per correzione errori

Vista l'intenzione a procedere con la redazione di una modifica al PRG del Comune di Bra in vigore, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 24 marzo 2014 n. 27-7294, chiunque abbia interesse a manifestare specifiche richieste relative alla correzione di errori materiali o anomalie presenti nel documento e nella relativa cartografia, può provvedere entro e non oltre il 12 maggio 2025.

Le istanze potranno essere inoltrate a mezzo pec, all'indirizzo di posta elettronica: comunebra@postecert.it, oppure in formato cartaceo con trasmissione all'ufficio protocollo comunale previo appuntamento da concordare chiamando il n. 0172.438326 o scrivendo a protocollo@comune.bra.cn.it.

Le richieste saranno esaminate dall'ufficio Urbanistica del Comune di Bra e dalla competente commissione consiliare, che ne verificheranno l'accogliibilità, nonché la rispondenza e le limitazioni imposte dall'articolo 17, 12° comma, della L.R 56/77 ed s.m.i.. (em)



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Dal 21 al 29 aprile novena in onore del Cottolengo, «Gigante della carità», come lo definì papa Pio XI

Da 91 anni è «Il gigante della carità». Così papa Pio XI definì San Giuseppe Benedetto Cottolengo durante la canonizzazione avvenuta il 19 marzo 1934. Alla sua morte, il 30 aprile 1842, re Carlo Alberto di Savoia esclamò: «Ho perduto un grande amico». Non solo a Bra, città natale del Santo, ma anche a Torino è pronta una grande festa il 30 aprile alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, culla della cura (del corpo e dello spirito) dei malati, dei poveri e degli ultimi. Si tratta del primo nucleo della Piccola Casa della Divina Provvidenza che il Cottolengo aprì nell'aprile 1832 nel quartiere Borgo Dora (dove sorge oggi), dopo che fu costretto a chiudere, a causa del colera che dilagava a Torino, l'Ospedaletto della Volta Rossa, che aveva aperto in un'altra zona della città quattro anni prima. Il primo nucleo di un'opera di accoglienza e cura dei poveri che ai tempi non godevano di alcun diritto all'assistenza e che oggi copre una superficie di 112mila metri quadrati, frutto di un carisma che, nella sequela del motto paolino «Charitas Christi urget nos», ha generato sacerdoti, religiose, fratelli consacrati, volontari laici che operano in tutto il mondo. Nel 2025 la memoria litur-



GIGANTE DI CARITÀ

gica verte sul tema dell'anno pastorale cottolenghino «La Piccola Casa pellegrina di

Speranza», richiamo al Giubileo e al cammino verso il bicentenario dell'ispirazio-

ne carismatica donata al Santo Cottolengo, che ricor- rerà il 2 settembre 2027.

Novena di preparazione
Dal 21 al 29 aprile nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino (via Cottolengo, 12), tutti i giorni, alle ore 17, è in programma la novena in preparazione alla solennità del 30 aprile. Predicano diversi sacerdoti, che fanno riferimento a realtà legate al Santo Cottolengo o al mondo della cura. Le riflessioni partono dagli Orientamenti Pastoralisti per il 2024-2025 di padre Carmine Arice. Segue la celebrazione dei Vespri. In particolare, mercoledì 23 aprile è atteso l'intervento di don Gilberto Garrone, parroco della parrocchia Sant'Andrea a Bra che rifletterà sul tema «Preghiera e speranza non ha mai deluso nessuno - diceva il Cottolengo - si perché è la preghiera che apre le porte alla speranza» (Orientamenti Pastoralisti, 6). **Festa a Bra**

A Bra questo importante appuntamento di fede si irradierà dalla casa natale del Santo, sull'ala della Rocca, in comunione con le suore cottolenghine della città e del mondo. In programma mercoledì 30 aprile, alle ore 21, la Santa Messa presieduta da monsignor Marco Prastaro, vescovo di Asti, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, dove il 4 maggio 1786 venne battezzato il piccolo Giuseppe Agostino Benedetto. **Festa a Torino**
Anche Torino è pronta a fare festa. Il 29 aprile, vigilia della festa, sono in programma i primi Vespri alle ore 17.30 nella chiesa gran-

de della Piccola Casa (via Cottolengo 12), presieduti da don Marco Di Matteo, parroco del Duomo di Chieri. Nella solennità del 30 aprile, le celebrazioni si apriranno alle ore 7 nella chiesa grande della Piccola Casa con la Messa, presieduta da padre Ugo Pozzoli, missionario della Consolata, vicario episcopale per la Vita Consacrata della diocesi di Torino. Alle ore 9 celebrazione eucaristica nella chiesa grande della Piccola Casa per la Scuola Cottolengo, presieduta da don Alessandro Koch, sacerdote cottolenghino; ore 10 celebrazione eucaristica nella chiesa Beato Pier Giorgio Frassati nella Piccola Casa, presieduta da padre Carmine Arice, Padre generale della Piccola Casa; ore 10 celebrazione eucaristica presso la Famiglia Annunziata nella Piccola Casa, presieduta da monsignor Gabriele Mana, vescovo emerito di Biella; ore 10 celebrazione eucaristica presso la cappella dell'Ospedale Cottolengo (via Cottolengo 9), presieduta da don Pasquale Schiavulli, sacerdote cottolenghino; ore 14.30 «Con gioia, il mondo nella Piccola Casa... la Piccola Casa nel mondo» stand culturali nel cortile della Piccola Casa (via Cottolengo 14); ore 16 solenne celebrazione eucaristica, presieduta nella chiesa grande della Piccola Casa dal cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa; dopo la celebrazione, festa di chiusura nel cortile della Piccola Casa. Pregare, ringraziare e affidarsi è l'essenza di questa festa, che chiama ognuno di noi ad esportare nella vita quotidiana il messaggio che dimorava sulle labbra di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e custodito nel cuore di tutti: «Deo Gratias». **Silvia Gullino**

In foto la statua del Cottolengo in piazza Caduti per la Libertà, a Bra

Ben 150 partecipanti

Il congresso del Pd di Bra

Giovedì 10 si è celebrato, davanti ad una foltissima platea di quasi 150 partecipanti (foto), il Congresso di circolo del Pd di Bra e zona. I candidati alla Segreteria di circolo OSCAR CAMBIERI e alla Segreteria provinciale DAVIDE SANNAZZARO hanno esposto i loro intenti programmatici. In particolare Cambieri ha tratteggiato un partito che sappia discutere a tutto campo i problemi e gli obiettivi di una sinistra del XXI secolo e che promuova una nuova classe dirigente fra i giovani. Una importante presenza di giovani ha anche caratterizzato la serata (foto). Dopo i saluti dell'on. Chiara Gribaudo (coraggiosamente con bimba al seguito!) e del sindaco Gianni Fogliato, diversi interventi hanno suggerito idee e priorità per la vita del circolo, che -ha comunicato il segretario uscente Walter Gramaglia- può contare su oltre 330 iscritti, risultando il più numeroso della provincia. Al termine della serata, la votazione ufficiale ha confermato in modo unanime i due candidati, cui spetterà il compito di guidare un partito che si presenta in ottima salute.



Giornata Nazionale per la Donazione di Organi e Tessuti 2025

Sulla «Granda» Aido in campo

Si sono da poco spenti i riflettori sulla Giornata nazionale della donazione di organi e tessuti e già un dato emerge in modo significativo sul 2025 che rende merito all'attività dei sanitari e di un esercito di persone generose: oltre 450 le «opportunità di vita» che hanno portato al buon esito di più di 1.100 trapianti (dati ISS/CNT). A supportare un'azione importante e determinata di cultura, informazione e sensibilizzazione al «dono» l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule Sezione Provinciale di Cuneo che con gli undici gruppi intercomunali attivi e diffusi sulla «Granda» ha dato luogo ad una discesa in campo «massiva» per regalare un gesto d'amore speranza di vita. Dopo aver reso ufficiale il protocollo d'intesa e collaborazione con la Provincia di Cuneo in una serata dagli indubbi contenuti con ospiti lo scrittore Luca Vargiu ed il bozzettista umorista Danilo Paparelli (al Presidente Robaldo son stati consegnati il romanzo «Cuore Segreto» ed una simpatica caricatura di richiamo al dono) i Gruppi Intercomunali di Bagnolo Piemonte, Barge e Valle Po / Bra, Langhe e Roero / Cavallermaggiore, Cavallerleone / Ceva / Cuneo e Borgo

San Dalmazzo / Dogliani / Fossano / Mondovì / Peveragno, Boves e Chiusa Pesio / Saluzzo, Piasco e Valle Varaita / Savigliano, Marene e Monasterolo di Savigliano hanno dato concretezza ad una pluralità d'iniziative, eventi e manifestazioni, in particolare nel contesto sportivo e scolastico, orientati a portare un messaggio prezioso di prevenzione e tutela della vita. «In Italia oltre 8.200 son i pazienti in lista d'attesa per un trapianto e se è vero che la realtà di coordinamento associativo della «Granda» stà veleggiando a grandi passi verso quota 20.000 adesioni al dono, è importante proseguire un lavoro che possa chiarire dubbi e perplessità legati al prelievo degli organi per uno stimolo che possa portare ad un consenso informato all'espressione di un «SI» alla vita occasione per ridurre numero e tempi di attesa per uscire da un tunnel difficile e complicato» - afferma il Presidente AIDO Sezione Provinciale di Cuneo Enrico Giraudo che conclude - «AIDO sulla provincia di Cuneo sul 2026 festeggerà 50 anni di vita ed il merito di un'azione socialmente utile è dei tanti volontari che nel tempo con spirito di servizio e senza compenso hanno operato ed operano a favore della comunità: ad ognuno il dovuto e sentito nostro grazie!»



CERIMONIA DI PREMIAZIONE A FOSSANO - PALAZZO RIGHINI

Il Cuneese «Re» dell'ospitalità

Premiate 25 nuove aziende - La Granda migliore in Piemonte per accoglienza turistica, con 9,2 su 10 punti, seguita a distanza da tutte le altre province

Rosaria Ravasio

«**M**archio Ospitalità Italiana»: un simbolo d'eccellenza che ha ormai varcato i confini nazionali, trasformando questa certificazione in un simbolo di qualità e disponibilità al cliente delle nostre strutture ricettive, ormai universalmente riconosciuto, ed in un momento di dazi, quali quelli che stiamo affrontando, avere una leva di questo tipo non è affatto secondario.

Un leva, che per chi non lo ricordasse è nata proprio a Cuneo dalla illuminata mente del past presidente della nostra camera di commercio, **Ferruccio Dardanella** e che lunedì a trovato casa per la sua celebrazione annuale Palazzo Righini a Fossano, dove sono state premiate 25 nuove strutture provinciali.

Presenti all'appuntamento moltissime autorità istituzionali e non, tra le quali hanno preso parte agli indirizzi di saluto: **Dario Tallone**, sindaco di Fossano, il presidente della Camera di commercio di Cuneo **Luca Crosetto**, il senatore **Giorgio Bergesio**, il presidente dell'Atl del Cuneo **Mauro Bernardi** e, collegato a distanza, il presidente dell'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero **Mariano Rabino**.

“Aprire le porte agli altri vuol dire aprire il proprio cuore, offrire il meglio, la propria conoscenza - ha spiegato il presidente Luca Crosetto, nel suo intervento -. Tributare il giusto riconoscimento a coloro che hanno scommesso sull'intangibilità di queste skill è doveroso, perchè la qualità dell'accoglienza ha un valore inestimabile, ma anche strategico per la



I «nuovi ospitali» delle nostre zone

AGRITURISMI

Le Querce del Varglio Canale Tenuta Varglio Agriturismo
L'Orto del Pian Bosco Fossano Via Trinità 4 – Loc. Loreto Agriturismo
Cascina Bricchetto Langhe Trezzo Tinella Via Naranzana, 22
Tenuta Bricchi Sinio loc. Bricchi, 5

CAMPEGGIO

Villaggio Turistico - Campeggio - Stiera-Sport & Vacanza Gaiola Regione Stiera, 6

HOTEL

Casa Nicolini Barbaresco Str. Nicolini Basso, 34
Albergo dell'Agenzia Bra Via Fossano, 21 – Fraz. Pollenzo
Albergo Valle Pesio Chiusa di Pesio Via Provinciale, 100
Hotel Ligure Cuneo Via Savigliano, 11
Draconerium Hotel Dronero Via Cuneo, 38
Grand Hotel Principe Limone Piemonte Via Genova, 45
Cascina Galarej – Villaggio Narrante Serralunga d'Alba Via Alba, 15
Hotel Le Case dei Conti Mirafiore – Villaggio Narrante Serralunga d'Alba Via Alba, 15
Hotel Royal Centro Benessere Valdieri Regione Terme di Valdieri
RTA Limone Palace Aparthotel Limone Piemonte Piazza Risorgimento, 10
Residence La Rocca Carrù Vicolo Rocca, 6

RISTORANTI

Campamac Barbaresco Strada Giro della Valle, 1
La Cantinella Gourmet in Langa Barolo Via Acqua Gelata, 4/a
Il Giardino di Ghilot Cherasco Via sant'Iffredo, 8 a/b
Ristorante Valle Pesio Chiusa di Pesio Via Provinciale, 100
Ristorante Pizzeria Scugnizzo Cuneo Corso Dante, 42
Locanda Occitana La Randoulina Demonte Via Gena, 11 – Perdioni
Ristorante del Bramafam Revello Via Saluzzo, 83
Al Paese di Fiaba Sommariva del Bosco Via Vittorio Emanuele, 58
Ristorante La Scala Verzuolo Via Castello, 53

nostra economia. E i numeri ci danno ragione, infatti sono in continua crescita quelli degli arrivi e delle presenze turistiche, che premiano il lavoro sistemico di tutti gli enti preposti allo sviluppo del turismo e la grande professionalità degli operatori del settore.”

Lo sviluppo sistemico di ciò che è insito in un territorio è proprio la chiave di volta per il successo di un territorio che, in altre parole significa “sentirsi tutti coinvolti”. Questo è quanto è emerso chiaramente dal puntuale intervento fatto da

Enrico Castellano, padrone di casa proprio di Palazzo Righini e illuminato imprenditore, si è soffermato sui punti di forza e criticità del nostro sistema turistico e sulle azioni da fare per migliorarne l'appeal e sfruttare nel migliore dei modi il potenziale del nostro territorio puntando l'attenzione sui territori “minori”, non ancora perfetta-

mente inseriti nei circuiti turistici.

Sulla stessa linea anche **Nino Aragno**, conosciuto editore ed imprenditore poliedrico nel suo intervento ha ribadito l'importanza di fare rete per uno sviluppo armonioso e vincente del settore turistico-ricettivo, partendo dalle basi culturali, di cui siamo ricchi e che accompagnano la storia del nostro popolo da millenni.

Una ricchezza che nessuno può toglierci, ma che dobbiamo valorizzare insieme, perchè è solo qui e non è esportabile.

Una lezione, che visto i numeri presentati da **Alessandra Arcese**, coordinatrice Area Qualificazione Imprese e Territori Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, abbiamo colto nella sua strategicità, tanto che la provincia di Cuneo risulta essere la migliore del Piemonte come attrattività turistica con un 9,2 su 10, seguita a debita distanza dal VCO con 8,1 su 10. (tutte le

altre province sono più indietro).

La Arcese ha poi dettagliato il cambiamento del turismo in Italia e in provincia di Cuneo, l'evoluzione del Marchio Ospitalità Italiana, il lavoro che sta facendo Isnart e come si colloca Cuneo nel quadro nazionale del Marchio Ospitalità Italiana dopo questi quattro anni di valutazioni con i nuovi criteri.

Infine un nota per Il Comm. **Giorgio Chiesa**, presidente della Commissione del Marchio Ospitalità Italiana, che è stato il perfetto cerimoniere della premiazione delle strutture che hanno ottenuto la nuova certificazione ricordando che si conclude un percorso perchè hanno ricevuto l'audit da parte di Isnart tutte le strutture che erano in possesso del Marchio prima dell'attivazione del nuovo sistema di rating.

In foto i premiati dell'Ospitalità Italiana

CNA IMPRESE CUNEO E MDL-MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti

sulla salute dei lavoratori.

Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:

- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)

- individuazione degli stati di ipersuscettibilità individuale ai rischi lavorativi

- verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate

L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel “Documento di valutazione dei rischi”.

Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenendo conto dello “stato generale di salute del lavoratore” e degli “gli indirizzi scientifici più avanzati”.

CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del

Lavoro S.r.l., società che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti. MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonchè la possibilità di essere presente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo.

Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

aziendale.
Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30).
Per approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link <https://cnacuneo.it/>



PAVESE FESTIVAL - XXV EDIZIONE - MARI PROIBITI E COSTE BARBARICHE - DA LUNEDÌ 23 A DOMENICA 29 GIUGNO A SANTO STEFANO BELBO

In Langa il mito di Moby Dick

Per la sua venticinquesima edizione il Pavese Festival anticipa all'inizio dell'estate il consueto appuntamento con la letteratura e lo spettacolo dal vivo tra le colline di Cesare Pavese: la manifestazione si svolgerà infatti da lunedì 23 a domenica 29 giugno a Santo Stefano Belbo. Si proseguirà poi fino all'autunno con un ricco programma di date off sul territorio e nel resto d'Italia che verrà inaugurato con lo scrittore bulgaro Georgi Gospodinov. Tra i primi ospiti a essere annunciati per questa edizione Roberto Mercadini e Neri Marcorè, ormai ospite fisso del Festival, quest'anno sul palco con Luca Barbarossa, che invece si esibisce qui per la prima volta.

Il tema scelto l'edizione 2025 - Mari proibiti e coste barbariche - riprende una frase del primo capitolo di Moby Dick ("...quanto a me, io sono tormentato dalla smania sempiterna per le cose lontane. Mi piace navigare mari proibiti e approdare su coste barbariche"), che Cesare Pavese tradusse poco più che ventenne. Un titolo che offre l'occasione per esplorare i temi del viaggio, reale e metaforico, del superamento dei confini, della ricerca costante e della tensione verso l'oltre e l'altrove, spaziando dalla letteratura americana alla traduzione, dall'innovazione culturale alle nuove frontiere della divulgazione, dall'arte contemporanea all'attualità. Questi i temi e gli ambiti che verranno toccati dai tanti eventi che compongono il programma: spettacoli, presentazioni di libri - con un'attenzione particolare all'editoria indipendente -, talk, mostre, laboratori per adulti e bambini.

Ancora una volta, la realizzazione dell'immagine guida è stata affidata all'artista e grafico torinese Francesco Lopomo, che in continuità con le due passate edizioni prosegue la sua esplorazione dell'universo letterario di Cesare Pavese, immaginato prima ragazzo, poi scrittore e ora capitano, ma sempre con lo sguardo rivolto all'orizzonte.

«Quante volte abbiamo avuto davanti agli occhi dei mari proibiti e delle coste barbariche? Ogni stagione della vita mette davanti al nostro cammino desideri paurosi e sogni inconfessabili spingendoci a trovare la forza di superare quei marosi per approdare a una nuova fase del nostro viaggio esistenziale. Con l'edizione 2025 del Pavese Festival - dichiara Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese - celebriamo il dialogo dell'uomo con l'ignoto, che sia fuori o dentro di sé, un tema che Pavese indaga usando l'eterna lotta tra il Capitano Achab e il Leviatano, Moby Dick. Il ragazzo dipinto da Francesco Lopomo per il Festival 2023 si è fatto adulto e, dopo essersi messo di fronte



alla collina di Moncucco nell'edizione dello scorso anno, è oggi alla prua di un vascello, solcando un

mare proibito verso una costa barbarica, ignota ma, confidiamo, bellissima. Sono i mari che il Pa-

vese Festival ha solcato in questi 25 anni, spesso turbolenti, mai calmi ma sempre vivi e ricchi di in-

segnamenti e consapevolezza che hanno fatto dell'appuntamento pavese una manifestazione

matura in grado di entrare in dialogo con il proprio pubblico e con gli artisti, quest'anno più che

mai chiamati a confrontarsi con il tema dell'edizione. Più di 50 appuntamenti tra spettacoli, film, talk, presentazioni di libri e laboratori per tutte le età animeranno il centro storico di Santo Stefano Belbo: quei quattro tetti che conobbe Pavese e che sempre restano ad aspettarti. È la grandezza della letteratura di Pavese e di un Festival che a quella letteratura tende come a un mare proibito e a una costa barbarica».

Tutti i dettagli del programma e le iniziative correlate verranno resi noti in occasione della conferenza stampa di presentazione del Pavese Festival 2025, in programma mercoledì 21 maggio presso la sede della Regione Piemonte, a Torino, e saranno disponibili sul sito della Fondazione Cesare Pavese alla pagina fondazionecesarepavese.it/pavese-festival/.

Assolutamente in linea con il tema di questa edizione, giovedì 26 giugno, alle 18.30, il poliedrico divulgatore, scrittore e attore Roberto Mercadini porterà in scena sul palco di Piazza Umberto I il suo Moby Dick (sebbene molti abbiano tentato): un monologo che tenta di far brillare alcuni frammenti incandescenti di un'opera che non si può narrare; di far intuire, per sintesi, l'intera luce, l'intero calore del magma che scorre tra le sue pagine.

Concepito su misura per il Pavese Festival 2025 anche Mari proibiti e coste barbariche, lo spettacolo che riporterà insieme sullo stesso palco Neri Marcorè e Luca Barbarossa. A Santo Stefano Belbo, sabato 28 giugno alle 21.30 la coppia di Attenti a quei due riporrà infatti una serie di brani musicali e letture pavesiane ispirate al tema di questa edizione: il viaggio, l'ignoto, il superamento dei confini, l'incontro con l'altro, la ricerca di sé e del proprio posto nel mondo. Ad accompagnarli sul palco Chiara Di Benedetto (violoncello), Anaïs Drago (violino) e Domenico Matorrenzi (pianoforte e chitarra).

In alto un particolare della locandina

Otto idee non banali per gitarelle last minute

Dove andare durante il ponte di Pasqua?

Se il weekend di Pasqua avete del tempo libero a disposizione e zero idee di cosa fare, eccovi servite 8 mete last minute per godervi una giornata (o un paio di giorni, se ce la fate) non troppo lontano da casa.

Langhe e Roero

Sempre la stessa storia, ma chi glielo leva il primo posto? Tra borghi, casali, castelli, enoteche e quelle colline da cartolina, il turismo lento qua è la parola d'ordine. Non solo viste clamorose, ma anche tradizioni, paesini dimenticati dal tempo e cibo che ti fa abbandonare ogni dieta.

Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand

Il Parco è un'area naturale protetta che si estende sulla destra della Val di Susa, nella zona delle Alpi Cozie Settentrionali. Se amate immergervi nella natura, questo è davvero un posto da favola: oltre 600 specie vegetali, dagli aceri, ai castagni, dai faggi alle betulle e poi il Gran Bosco vero e proprio, formato da una foresta di abeti bianchi e rossi che si estende su una superficie di 700 ettari. Strepitoso, soprattutto in primavera (ma anche in autunno tanta roba).

Castello della Mandria

Se le residenze reali vi ispirano, eccoci a segnalarvene una davvero wow, appartenuta ai Savoia. Siamo all'interno del parco naturale de La Mandria, vicino Torino: potrete visitare la residenza sabauda e gli appartamenti reali, ma anche gironzolare a piedi o in bicicletta per tutta l'area del parco.

Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca

Vi incuriosisce il mondo delle miniere? Situato in Val Germanasca, a circa 70 Km a sud-ovest di Torino nel cuore delle valli Valdesi ed Occitane, il Centro di Accoglienza dell'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca offre al pubblico la possibilità di vivere entusiasmanti momenti di scoperta. La peculiarità che rende il Centro di Accoglienza dell'Ecomuseo "sito di eccellenza" è la presenza delle due miniere "Paola" e "Gianna" che, con oltre 4 km di gallerie allestite, hanno consentito di creare due percorsi di visita unici a livello internazionale.

Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi

Eccoci in una bella Oasi naturale in quel di Racconigi. Qui convivono un bosco, diverse zone umide e altri ambienti ricchi di flora e fauna, un centro visite per le escursioni e le



attività educative e un Centro Cicogne e Anatidi. Si tratta di un bel posto in cui si possono ammirare varie razze di uccelli (per lo più da strutture che permettono di fare birdwatching senza essere notati e senza disturbare gli animali).

Lago di Garda, Tremosine

Per una gita di più giorni, ci spostiamo sul Lago di Garda. Tremosine (Brescia) vanta l'iscrizione alla lista dei Borghi più belli d'Italia, ma non potrebbe essere altrimenti. Un tripudio di natura che sovrasta il lago, regalando panorami e sfondi per fotografie davvero sensazionali. E allora vai di passeggiatina tra i vicoletti, tappa all'antico lavatoio e alla terrazza del brivido vicino alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Soffrite di vertigini? E allora meglio non passare di qui, perché la terrazza è sospesa nel vuoto a 350 metri di altitudine. Però wow, che panorama!

Vigoleno, Emilia Romagna

Se di borghi non siete mai sazi, eccovi un'altra chicca: Vigoleno, certificato fra i Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, esempio top della logica abitativa del medioevo. La visita inizia dalla porta fortificata, poi ci si perde nel labirinto di vicoli in pietra, che conducono alla piazza. Qui è possibile vedere l'antica fontana posta al centro e la facciata della chiesa di San Giorgio. Tutto bellissimo.

Spiaggia della Chiesetta, Emilia Romagna Chiudiamo la nostra lista di posti non scontati per una gita pasquale con una bella spiaggia, ideale per chi si vuole rilassare al sole. La spiaggia della Chiesetta si trova vicino al borgo di Brugnello ed è famosa per la sabbia bianca e l'acqua limpidissima, tanto da sembrare di essere ai Caraibi, pace se poi in realtà siamo in provincia di Piacenza.

Silvia Gullino

In foto l'Agenzia di Pollenzo

Con monsignor Jozef Bart un viaggio nel Giubileo tra speranza e misericordia

APOSTOLI DELLA MISERICORDIA

Silvia Gullino

C'è una chiesa a Roma, a pochi passi da San Pietro, dove il Giubileo non finisce mai. Perché qui Gesù misericordioso irradia fulgidi raggi di luce e concede grazie senza numero a chi ha fede. È la testimonianza di monsignor Jozef Bart, il rettore della chiesa di Santo Spirito in Sassia che dal 1994 è il centro di spiritualità della Divina Misericordia, meta di pellegrini che arrivano come un flusso ininterrotto. Vengono per pregare davanti a quell'immagine riprodotta in un quadro a dimensione naturale famosa in tutto il mondo e diffusa in milioni di immagini: rappresenta Gesù nella visione che ne ebbe santa Faustina Kowalska il 22 febbraio 1931 nella cella del convento di Plock, in Polonia. Così si legge nel Diario della santa: «La sera, stando nella mia cella vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Dopo un istante Gesù mi disse: "Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in te!"». Per volontà di San Giovanni Paolo II, esattamente il 30 aprile 2000, la seconda domenica di Pasqua (in albis) è dedicata alla Festa della Divina Misericordia, rispondendo alla richiesta di Gesù trasmessa alla suora polacca, prima apostola della Divina Misericordia, che tra le due guerre mondiali ha avuto numerose visioni di Gesù risorto. «Desidero che la festa della Misericordia - disse Gesù a suor Faustina, che riportò queste parole nel suo Diario (n. 699) - sia di riparo e rifugio per tutte le anime. L'umanità non troverà pace finché non si rivolgerà alla sorgente della Mia Misericordia». Parole che acquistano un peso ed un significato particolare, in questo tempo di angoscia, inquietudine e incertezze per il futuro a causa di guerre e carestie. In qualche modo il messaggio di santa Faustina ha segnato la vita e il pontificato di Karol Wojtyła, come racconta monsignor Bart. «Giovanni Paolo II amava profondamente la Divina Misericordia e il messaggio che Gesù stesso aveva lasciato alla giovane suor Faustina, morta nel 1938. Egli venne a conoscenza della storia della veggente nel 1941. In quel periodo lavorava nella fabbrica chimica Solvay in un sobborgo di Cracovia. Prima di iniziare il lavoro, si fermava nella cappella del convento di suor Faustina e lì sostava in preghiera. Da allora la Divina Misericordia è stata sempre al centro della sua vita».

Si spiega così la nascita del santuario della Divina Misericordia. «Tutto è cominciato per volontà personale di Giovanni Paolo II che voleva fortemente che da Roma, cuore della cristianità, e da un luogo vicino a San Pietro, si innalzasse il grido universale alla Divina Misericordia. Così diede grande impulso a questa devozione, eredità

Domenica 27 aprile è la festa della Divina Misericordia voluta da San Giovanni Paolo II. Pregare con la Coroncina



spirituale di suor Faustina che lui stesso beatificò nel 1993 e poi canonizzò il 30 aprile del 2000. La chiesa, chiamata Santo Spirito in Sassia perché annessa all'omonimo antico ospedale che si trova accanto, nasce ufficialmente come centro di spiritualità alla Divina Misericordia con il decreto firmato dall'allora cardinale vicario, Camillo Ruini, il 1° gennaio del 1994».

Rimarcando anche la concretezza della Misericordia, si sofferma sul legame di san Giovanni Paolo II con suor Faustina, basti riflettere su alcuni eventi storici: Faustina Kowalska viene canonizzata da Giovanni Paolo II il 30 aprile 2000, festa della Divina Misericordia. Giovanni Paolo II muore il 2 aprile 2005, dopo i primi vesperi della festa della Divina Misericordia. Lo stesso Pontefice viene canonizzato da papa Francesco il 27 aprile 2014, festa della Divina Misericordia. Chiamatelo segno del destino...

Nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia, prezioso scrigno di arte e fede, s'innalza ogni giorno la preziosa preghiera della Corona alla Divina Misericordia, insegnata da Gesù a santa Faustina, eredità affidata alla Chiesa per la salvezza del mondo: «Concederò grazie senza numero a chi reciterà questa Corona. Se recitata accanto a un moriente non sarò giusto giudice ma Salvatore». Con tanta umiltà e abbandono, facciamo nostra la preghiera che dal Cuore trafitto di Gesù, sorgente della Misericordia, fa scaturire innumerevoli grazie: «Gesù confido in Te!».

CULTO DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ogni venerdì il Santuario, alle 3 del pomeriggio, si riempie come d'incanto. Lì, in ginocchio, ai piedi dell'immagine di Gesù misericordioso, si ritrovano insieme fedeli di ogni colore ed età. Tutti con la Coroncina della Divina Misericordia in pugno, intenti a pregare. Con monsignor Jozef Bart, entriamo nei dettagli di questa festa e im-

pariamo a pregare con la Coroncina della Misericordia. **Venerazione dell'Immagine di Gesù misericordioso**

Ogni giorno papa Francesco ci ricorda che Dio è misericordia. La prima forma del culto della Divina Misericordia si esprime nella venerazione dell'Immagine di Gesù Misericordioso. Il ruolo dell'Immagine è duplice: per primo, essa serve sia a Gesù sia agli uomini. Per Gesù l'Immagine è uno strumento attraverso il quale distribuisce la sua Grazia. Agli uomini l'Immagine serve come un recipiente con il quale attingono la Grazia dalla fonte della Misericordia (Quaderni di suor Faustina, Parte I, n. 138).

Atti di misericordia

In secondo luogo, l'Immagine è un segno che ricorda agli uomini la richiesta di compiere atti di misericordia o attraverso l'azione, o attraverso la parola, o attraverso la preghiera (Quaderni..., II, 162). Non dimentichiamo



che la venerazione dell'Immagine senza la fiducia nella Divina Misericordia e la pratica di questa virtù non è adorazione della Divina Misericordia. Se veneriamo l'Immagine pieni di fiducia otteniamo da Gesù che la Sua Misericordia non soltanto ci salverà dalla perdizione eterna, ma, come ha promesso Gesù, si occuperà dei

nostri problemi puramente terreni, come se fossero i suoi.

La Coroncina

Un altro modo di adorare la Divina Misericordia si esprime, secondo l'intenzione di Gesù, per mezzo della preghiera della Coroncina alla Divina Misericordia. Attraverso questa preghiera noi offriamo al Padre Eterno tut-

ta la Persona di Gesù, cioè la Sua divinità e tutta la Sua umanità che comprende corpo, sangue e anima. Offrendo al Padre Eterno il Figlio amatissimo, ci richiamiamo all'amore del Padre per il Figlio che soffre per noi. La preghiera della Coroncina si può recitare in comune o individualmente.

La promessa generale

Le parole pronunciate da Gesù a suor Faustina, dimostrano che il bene della comunità e di tutta l'umanità si trova al primo posto: «Con la recita della Coroncina avvicini a Me il genere umano» (Quaderni..., II, 281). Alla recita della Coroncina Gesù ha legato la promessa generale: «Per la recita di questa Coroncina Mi piace concedere tutto ciò che Mi chiederanno» (Quaderni..., V, 124 - 125). Nello scopo per il quale viene recitata la Coroncina Gesù ha posto la condizione dell'efficacia di questa preghiera: «Con la Coroncina otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla Mia Misericordia» (Quaderni..., VI, 93).

Le tre promesse

Si tratta delle tre grandi promesse: in primo, chiunque reciterà la Coroncina alla Divina Misericordia otterrà tanta misericordia nell'ora della morte - cioè la grazia della conversione e la morte in stato di grazia - anche se si trattasse del peccatore più incallito (Quaderni..., II, 122).

In secondo, Gesù ha promesso la grazia della conversione e della remissione dei peccati agli agonizzanti in conseguenza della recita della Coroncina da parte degli stessi agonizzanti o degli altri (Quaderni..., II, 204 - 205). Terzo, tutte le anime che adoreranno la Mia Misericordia e reciteranno la Coroncina nell'ora della morte non avranno paura. «La Mia Misericordia li proteggerà in quell'ultima lotta» (Quaderni..., V, 124). Poiché queste tre promesse sono molto grandi e riguardano il momento decisivo del nostro destino, Gesù rivolge proprio ai sacerdoti un appello affinché consiglino ai peccatori la recita della Coroncina alla Divina Misericordia come

ultima zattera di salvezza (Quaderni..., II, 129).

Pregare con la Coroncina della Misericordia

Per recitare la Coroncina si usi una normale corona del Rosario e si inizi con il Segno della Croce. L'orazione va fatta nell'ora della Misericordia, cioè le 3 pomeridiane. In quell'ora Gesù promette: «Non rifiuterò nulla a chi Mi prega per la Mia Passione». Quindi si reciti: «Gesù, Tu sei appena morto e già una sorgente di vita è sgorgata per le anime. O sorgente di vita, incomprensibile misericordia di Dio, avvolgi il mondo intero e riversati su di noi. O Sangue ed Acqua che scaturisci dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in Te». Recita del Padre Nostro, Ave Maria, Credo.

Su ogni grano maggiore del Rosario, in luogo del consueto Padre Nostro, si dica: «Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l'anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero».

Su ogni grano minore, in luogo dell'Ave Maria, si dica: «Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero».

Alla fine della corona si ripete per tre volte: «Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero».

Quindi, la preghiera di consacrazione di san Giovanni Paolo II: «Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen».

Un po' biografia

Monsignor Jozef Bart è nato a Katowice il 13 Maggio 1958. Laureato in Filologia romanza presso l'Università Jagellonica, dopo aver frequentato il Pontificio Seminario Romano Maggiore e completato gli studi presso le Pontificie Università Lateranense e Gregoriana, è stato ordinato sacerdote per la diocesi di Roma, per le mani del Santo Padre Giovanni Paolo II, il 25 maggio 1986. Dal 1993, con decreto dell'allora Cardinale Vicario Camillo Ruini, è il Rettore della chiesa di Santo Spirito in Sassia e dal 1° gennaio 1994 è il direttore del Centro di Spiritualità della Divina Misericordia istituito, per espressa volontà di San Giovanni Paolo II, presso la chiesa di Santo Spirito in Sassia. È stato Cappellano di Sua Santità Benedetto XVI e il 20 marzo 2018 è stato nominato Missionario della Divina Misericordia.

L'immagine di Gesù misericordioso e santa Faustina Kowalska più l'altare dedicato a San Giovanni Paolo II, chiesa di Santo Spirito in Sassia (Roma)



Dalle uova di Fabergé alle uova Favachè, fatte a mano con la tecnica “paperoles”

BUONA PASQUA colle uova artistiche di «Prezzemolo»

Festeggiare la Pasqua in modo originale con uova artistiche: è questa l'idea del piemontesissimo Mario Collino, in arte “Prezzemolo”, che realizza capolavori a mano con la tecnica “paperoles”, dal francese papier roulé, che significa letteralmente “carta arrotolata”.

Eseguiti tra il XVII e il XIX secolo, i paperoles erano una particolare tipologia di reliquiari a utilizzo domestico o conventuale, decorati e abbelliti con carta, fili dorati, ricami e altri materiali più o meno preziosi, eseguiti tradizionalmente da suore di clausura, traendo ispirazione dalla tecnica orafa della filigrana.

Venivano costruiti arrotolando su se stesse piccole striscioline di carta colorata secondo motivi per lo più a soggetto floreale. Successivamente, potevano essere impreziosite da perline, conchiglie, coralli, piccole pergamene, ritagli di stoffa, pezzetti di vetro e frammenti ossei attribuiti ai santi.

Nascono così le uova Favachè di Prezzemolo, tra i più raffinati esempi di queste opere d'arte in miniatura. Oggetti piccoli e semplici, di inaspettata bellezza, composti da minuscoli e curati dettagli dalle infinite combinazioni. Non solo cioccolato, ma anche una forma di bellezza artistica: grazie all'eclettico personaggio cuneese,

l'uovo di Pasqua diventa protagonista di un'originale collezione che suscita grande stupore.

L'uovo, è da tempo il simbolo principe della Pasqua, alimento altamente proteico, somiglia ad un sasso, sembra privo di vita come un sepolcro di pietra, ma all'interno è custodito un nucleo di vita. La sua storia inizia agli albori della cultura e della pittura. Mescolato alla tempera, infatti, ha consentito la resistenza dei colori nel corso del tempo nelle più grandi opere d'arte.

Il lato artistico dell'uovo è stato ripreso da moltissimi nomi di fama internazionale e mondiale, contemporanei come René Magritte, Salvador Dalí, Andy Warhol, Lucio Fontana tra i più conosciuti. La forma dell'uovo sembra fondere il cerchio (simbolo del divino) e il triangolo, direzione dell'ascesi mistica, confermandone la forte carica simbolica che ha ispirato moltissimi artisti.

L'usanza di offrire uova decorate con elementi preziosi affonda le sue radici nella notte dei tempi. Da sempre considerato “principio primo” di vita, la simbologia dell'uovo è antichissima. Strettamente legata al concetto di resurrezione per i cristiani e dunque alla primavera in quanto rinascita della vita sulla Terra, l'usanza di mangiare uova benedette a Pasqua risale al Medioevo, mentre è nel XIII secolo in cui risulta segnata nei libri contabili di Edoardo I d'Inghilterra una spesa per 450 uova decorate e rivestite d'oro da donare come regalo di Pasqua. Ma le uova più famose furono indubbiamente quelle di un maestro orafo russo, Peter Carl Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro il compito di preparare un regalo speciale per la zarina Maria. Ci sono poi le uova di cioccolato, icone della Pasqua occidentale, adorate specialmente dai più piccoli, che risalgono



all'epoca di Re Sole, Luigi XIV, per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. C'è pure chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, ci fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Di solito per trovare la sorpresa bisogna rompere le uova di cioccolato, nel caso delle proposte

pasquali di Prezzemolo è sufficiente guardare le uova Favachè per rimanerne sorpresi. Per mettere a punto queste creazioni c'è bisogno di tempo e pazienza, ma solo così si può esaltare la tradizione del dono pasquale. Opere uniche in cui l'inventiva si incontra con la lavorazione artigianale e dove tanti tipi di carta si

mescolano per rendere la bellezza e la semplicità di cui sono fatte le paperoles stesse: piccoli oggetti dal grande valore simbolico e umano, che portano con sé storie di culti, di riti e di vita.

Un po' di biografia

Chi è Prezzemolo? E qual è la sua storia? Piano, siamo qui apposta. “Prezzemolo” è il soprannome

usato per definire una persona che fa molte cose o presente dappertutto, proprio come la pianta che conosciamo tutti. Ecco, Mario Collino, classe 1947, pensionato della Michelin di origine cuneese, è diventato Prezzemolo, perché presente un po' ovunque. Che ci sia una festa, un'iniziativa benefica o un happening nelle scuole, lui c'è con i suoi giocattoli di una volta, realizzati con il solo “opinel” (coltellino) e con pochi altri attrezzi.

Con la sua lunga e folta barba, il cappello da montanaro, la camicia tartan, gilet e pantalone di velluto, non passa di certo inosservato. Segni particolari: gli inseparabili scarponi con i quali ha raggiunto Santiago de Compostela.

Da anni raccoglie motti, proverbi, storie, canti e informazioni del mondo contadino del passato, contribuendo a salvare questo importante patrimonio culturale e usando per costruire i suoi balocchi. I materiali sono i più disparati: filo di ferro, tappi di bottiglia, barattoli di latta, pezzi di legno, bottoni, rami secchi, piume di gallina... Tutti pezzi poveri e privi di valore economico, che salva così dalla discarica. Ma Prezzemolo è inarrestabile. Oltre a realizzare giocattoli d'antan, si diletta di astronomia (inventando semplici meccanismi per raffigurare le costellazioni), di origami (secondo l'antica tradizione giapponese) e appunto di paperoles.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Prezzemolo e uova Favachè, fatte a mano con la tecnica “paperoles”



Al Parco della Zizzola di Bra

“New Eden Festival”: un imperdibile weekend di musica e innovazione

Il “New Eden Festival”, uno degli eventi musicali più attesi dell'inizio dell'estate, si prepara a portare a Bra una straordinaria combinazione di energia e innovazione musicale. Questo primo appuntamento del festival avrà una durata di due giorni e offrirà un programma ricco di sorprese, capace di conquistare i cuori di tutti gli amanti della musica, da quelli del pop/rock fino agli appassionati di elettronica. La serata di apertura, il 21 Giugno, vedrà il palco del “New Eden Festival” invaso dall'energia travolgente dei “Finley”, una delle band più iconiche del panorama pop/rock italiano. Con un sound potente e coinvolgente, la band promette di regalare una performance indimenticabile che farà scatenare il pubblico sin dalle prime



note. A scaldare il palco prima dei “Finley”, si esibiranno alcune band emergenti locali. Dopo il concerto, la notte si trasformerà con una selezione musicale esplosiva che riporterà in vita i grandi successi della dance dagli anni 2000, regalando un tuffo nei ritmi che hanno segnato la scena musicale di quel decennio. Il 22 Giugno il palco del “New Eden Festival” ospiterà uno degli appuntamenti più attesi: Samuel, protagonista assoluto della musica elettronica e del pop italiano. Il progetto “Krakatoa”, insieme al suo fedele collaboratore e musicista Pisti, il cui sound energico è ormai un marchio di fabbrica, promette di offrire un'esperienza sonora unica, in grado di trasportare il pubblico in un viaggio emotivo fatto di ritmi elettronici pul-

santi e atmosfere avvolgenti. In apertura, il pubblico sarà accolto da alcuni dei più noti DJ del panorama torinese, che seguiranno lo stesso flusso musicale, creando un'atmosfera unica e coinvolgente. Ma il “New Eden Festival” non è solo musica: è un evento che punta ai giovani, celebrando l'unione tra cultura e innovazione. L'evento è organizzato dall'associazione culturale “follemente”, in collaborazione con “Live It events” ed il “Wake Up festival”. L'appuntamento è per il 21 e 22 Giugno al “New Eden Festival”: un'esperienza imperdibile nella cornice di uno dei panorami più suggestivi della provincia, il Parco della Zizzola di Bra. Biglietti in vendita su Ticketone e TicketSMS

Luca Ammazzini

AUGURI A...

Buon onomastico al Papa. come mandargli gli auguri

NOTIZIE IN BREVE

Gianni Vigna a La Morra



Il pittore monregalese Gianni Vigna espone presso la Cantina Comunale di La Morra dal 18 aprile al 2 maggio. Propone una personale con i suoi delicati acquerelli dal titolo "Terra di Langa".

Vangelo e fraternità

I Frati cappuccini di Bra invitano all'ultimo incontro per gustare vita, Vangelo e fraternità. L'appuntamento è domenica 27 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (piazza XX Settembre, 42) con un commento sul tema: "Laudato sii mi' Signore. Per sora nostra Morte corporale. Lodate e benedite mi' Signore e ringraziatelo con umiltà". Il pomeriggio proseguirà con i vesperi ed un momento di condivisione fraterna nei locali del convento.

Silvia Gullino

Dalle colonne del nostro giornale facciamo i più cari auguri al Papa. Il 23 aprile si festeggia infatti San Giorgio e anche l'onomastico di Jorge Mario Bergoglio. Saranno tanti i messaggi e le felicitazioni che gli arriveranno, ma il regalo più bello è quello che fa lui alla Chiesa e al mondo, attraverso i suoi messaggi di pace e di speranza. Le parole di Francesco echeggiano ovunque, come quelle lanciate in un post dal suo account X @Pontifex in occasione della Giornata mondiale della Terra del 22 aprile 2024: «La nostra generazione - scrive - ha lasciato in eredità molte ricchezze, ma non abbiamo saputo custodire il pianeta e non stiamo custodendo la pace». Non è solo la Chiesa a celebrare San Giorgio, vissuto nel III secolo e onorato dal IV secolo come martire, visto che è considerato anche dai musulmani come un profeta. La tradizione popolare lo rappresenta come il cavaliere che affronta il drago, sim-



bolo della fede che trionfa sul maligno. Per inviare gli auguri di buon onomastico al Papa basta scrivere sui social network: l'account Instagram è franciscus. Se invece si preferisce un modo più diretto e personale per arrivare al Pontefice, il consiglio è di prendere carta e penna e mandargli una lettera o un biglietto di auguri all'indirizzo postale: Sua Santità

Francesco, Casa Santa Marta, 00120 Città del Vaticano. Ricordiamo che oltre agli auguri, una cosa assai gradita da papa Francesco è quella di ricordarlo nelle nostre preghiere, soprattutto il 23 aprile che per lui è un giorno speciale.

Silvia Gullino

Papa Francesco, al secolo Jorge Mario Bergoglio (credit Vatican news)

A BRA

Premio persona e comunità

Importante riconoscimento per il progetto "Benessere in Bescurone" - realizzato dal Comune di Bra in collaborazione con ASL CN2, Ali Spiegate ODV e Comitato di Quartiere - che venerdì 11 aprile è stato insignito nell'ambito dell'undicesima edizione del Premio "Persona e Comunità", sezione Tema Libero. Il Premio, promosso dal Centro Studi Cultura e Società Associazione di Promozione Sociale (APS-ETS), si propone di valorizzare e diffondere le migliori esperienze finalizzate allo sviluppo, al benessere ed alla cura della persona e delle comunità. Il progetto "Benessere in Bescurone" ha preso avvio lo scorso anno, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita all'interno del quartiere e di rafforzare i legami sociali. Una delle prime azioni è stata l'apertura di uno sportello di ascolto e orientamento, chiamato "Punto di salute di quartiere". Lo spazio, gestito da un assistente sociale e da un infermiere di famiglia e di comunità, fornisce informazioni in campo sanitario, assistenziale e abitativo, con una presa in carico personalizzata. Per un "benessere di comunità" si è puntato anche a un coinvolgimento attivo della popolazione, in particolare con il gruppo anziani, con cui si sono avviati i primi incontri; i giovani, specificatamente adolescenti di seconda generazione, a cui è dedicato un intervento educativo; famiglie e comunità straniere; realtà di associazionismo; cittadini del quartiere disposti a mettere a disposizione il proprio tempo e istituti scolastici presenti sul territorio. "Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento, che premia un progetto innovativo, volto a sviluppare pratiche di inclusione e crescita a supporto al cittadino, da condividere e replicare anche in altre aree del territorio - hanno commentato il sindaco di Bra Gianni Fogliato e l'assessore ai Servizi sociali Lucilla Ciravegna, presente alla cerimonia di conferimento del premio insieme ai referenti dei Servizi socio assistenziali del Comune di Bra, dell'Asl Cn2, dell'associazione Ali Spiegate ODV e del Comitato di Quartiere -. Oltre ad essere un esempio virtuoso di buone pratiche, "Benessere in Bescurone" ci ricorda anche come la collaborazione tra diversi Enti e realtà del territorio possa portare a risultati eccellenti di sinergia ed efficacia. Grazie a chi ha predisposto la progettualità e a tutti gli attori coinvolti quotidianamente nella sua realizzazione". (em)



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

ANDIAMO AL CINEMA

Biancaneve

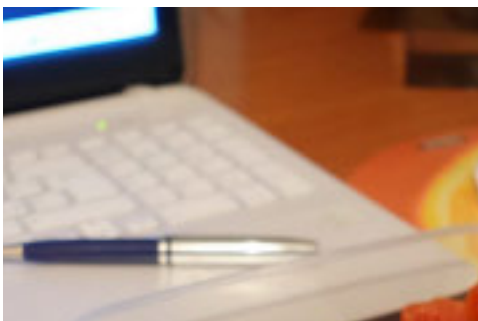
C'era una volta una principessa da salvare con il «Bacio del vero amore». Oggi, invece, Biancaneve si salva da sola, anzi è lei che va in soccorso degli altri, è una specie di capopopolo idealista con sette creature diversamente alte e molti coniglietti e uccellini al seguito. Un'eroina femminista, pronta a combattere contro una matrigna malvagia. Cosa importa ai bambini di tutto ciò? Poco o nulla. Le caratteristiche del nuovo live action della Disney sono già diventate succulento argomento di conversazione dei più, tra chi plaude la moderna rivisitazione del grande classico, attualizzato alla sensibilità odierna, e chi lamenta un eccessivo contenuto politico. La pellicola è firmata dalla sceneggiatrice e regista Greta Gerwig (opera sua Barbie, Piccole Donne, Lady Bird, per intenderci). Poco importa: la prima visione è la conferma circa il cambio di rotta della pellicola rispetto al celebre film d'animazione del 1937. Ma partiamo dalla protagonista. Ad interpretarla c'è l'attrice di origine latinoamericana Rachel Zegler, secondo alcuni troppo poco lat-



tea per rappresentare la pallidissima principessa, ma Biancaneve, nel film è chiamata così in onore di una grande nevicata (e non perché aveva la pelle bianca come la neve). Altra cosa, i nani. Nel titolo nemmeno l'ombra e sono più che altro delle creature di pura fantasia animata, ma c'è «Ehi-ho! Ehi-ho! A casa a riposar...», seppure modificata in alcuni versi. Oh... e invece il principe? Niente, il principe azzurro è stato silurato direttamente, perché il fatto che la donna venga salvata puntualmente da un uomo e non ce la faccia da sola è ormai considerata troppo patriarcale. Questa nuova Biancaneve è poco interessata all'amore e più alla riscossa femminile e alla giustizia sociale. Con buona pace del romanticismo. Al posto del principe c'è un ladrunco che, come Robin Hood, ruba alla Regina cattiva per dare ai poveri. Ovviamente, Biancaneve, da principessa altolocata qual è, perde la testa per il bandito. Almeno il bacio è salvo!

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

L'avvocato braidese Marco Lamberti gli ha dedicato persino un libro: "The Marvelous History of Baracchino". Parliamo del baracchino, presenza spesso imprescindibile per i lavoratori che dentro quel recipiente ci mettono dentro il cibo per il pranzo. O dobbiamo dire... mettevano? Abbiamo tutti fretta e ormai ci sono sempre più cibi pronti e meno Tupperware nelle borse. In pratica, tra un'insalatona e una poké, un buon numero di italiani preferisce il pasto pronto. Colpa della pigrizia? Della tentazione di quei piatti già fatti che ti guardano come sirene seducenti? Più probabilmente un mix di tutto. I supermercati si sono attrezzati con angoli ristoro e gli uffici hanno macchinette che sembrano piccoli ristoranti automatici. Insomma, i confini si stanno sfumando e ognuno gioca le sue carte per conquistare lo stomaco (e il portafoglio) dei lavoratori affamati. Anche se costa di più, il piatto pronto implica zero pentole da lavare, zero macchie nella borsa e, soprat-



tutto, zero stress. E quindi, il baracchino è destinato a sparire? Dipende. Se sei tra quelli che lo preparano con amore e dedizione la sera prima, forse no. Ma se la tua idea di pranzo è la sopravvivenza con qual-

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

23 APRILE: GIORNATA DEL LIBRO... E DELLE ROSE

Amanti dei libri fermatevi a leggere, perché abbiamo qualcosa da dirvi. Quali sono i libri da mettere nello zaino nel caso decidessimo di andare a vivere su un'isola deserta? Quello a cui siamo più affezionati? Quale ci ha cambiato la vita? E quello che ci siamo sempre ripromessi di leggere e invece non lo abbiamo mai fatto? Quale il titolo che ci ha stregato? E l'autore preferito? Domande che tutti noi almeno una volta ci siamo fatti o abbiamo fatto. Perché i libri sono cibo per la mente. Di più: per l'anima. E il 23 aprile si celebra proprio la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. Questa data ha anche un valore simbolico, perché coincide con la morte di tre grandi autori, che hanno fatto la storia della letteratura: William Shakespeare (1564-1616), Miguel de Cervantes (1547-1616) e Inca Garcilaso de la Vega (1539-1616). Curiosità. Le origini della Giornata mondiale del Libro si rintracciano in Spagna e si devono ad una tradizione catalana: fu proprio in Catalogna che lo scrittore ed editore valenciano Vincent Clavel Andrés (1888-1967) promosse una giornata all'anno dedicata al libro. Il 6 febbraio 1926, il re Alfonso XIII promulgò un decreto rea-



la fanciulla. Leggenda, anniversari, amore per la lettura e per i libri si fondono e promuovono questa bella festa in cui gli innamorati, i fidanzati e tutte le persone che si vogliono bene si regalano libri e rose. E così, ecco la giornata dei libri... e delle rose.

cosa di rapido e indolore, allora i piatti pronti vincono a mani basse. Certo, il baracchino mantiene il suo fascino: è più economico, più sano (se fatto bene) e ha quel sapore di casa che nessuna forchetta di plastica potrà mai dare. Ma la domanda è: abbiamo ancora tempo (e voglia) di prepararlo? L'evoluzione del classico panino da bar ha conquistato uffici e case, mentre i supermercati fanno concorrenza ai ristoranti. Prima la scelta era tra bar o trattoria, ora abbiamo banchi gastronomici, distributori automatici... e la rivoluzione del pranzo è servita. Perciò, se avete ancora un vecchio Tupperware in giro per casa, beh tenetelo stretto. Magari i vostri nipoti, tra qualche decennio, ci faranno un altro libro.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Joint venture", a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale ABI). Nello svolgimento dell'attività imprenditoriale, la realizzazione di un progetto può prevedere diverse modalità o forme di attuazione. In particolare, quando due o più imprese definiscono un accordo per realizzare un progetto in comune, questo è definito joint venture. L'accordo può riguardare sia aspetti più strettamente industriali (tipo la costruzione e la messa a disposizione di parti di prodotto utilizzabili dalle due imprese, per sfruttare le economie di scala, o per effettuare innovativi investimenti che necessitano di elevate risorse finanziarie o complesse competenze) sia aspetti commerciali (come la costruzione di una rete di vendita in comune, come avviene soprattutto in caso di internazionalizzazione delle attività). L'obiettivo è quello di met-

ter a fattor comune conoscenze e risorse per realizzare il progetto condiviso. La joint venture può assumere la forma di pura gestione contrattuale dell'iniziativa oppure può essere funzionale a regolamentare l'attività svolta dalla società controllata dalle imprese che partecipano alla joint venture. La joint venture può essere un prodromo di un accordo strategico di più ampio respiro che può portare anche ad una successiva integrazione tra le imprese coinvolte. Tuttavia, non è infrequente che tali accordi, data la loro complessità, possano non concludersi positivamente. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.



DISCORING - Rubrica musicale

Pace tra Elton John e Madonna



Madonna e Elton John hanno finalmente fatto pace dopo anni di litigi a distanza e parole al vetriolo. A rivelarlo è stata proprio Madonna in un messaggio sul suo profilo Instagram. Nel post, miss Ciccone ha raccontato di essere andata a vedere Elton John al celebre Saturday Night Live (SNL). Un'occasione speciale che l'ha fatta tornare indietro nel tempo, ai giorni della sua adolescenza, quando, in segreto, andò a un concerto di Elton John a Detroit. «Era una performance indimenticabile che mi ha fatto capire il potere trasformativo della musica», ha scritto Madonna. Quella notte, a Detroit, nacque un legame profondo con la musica di Elton, un legame che avrebbe cambiato la sua vita. «Mi ha insegnato che era ok essere diversa, che dovevo abbracciare la mia unicità, non solo come artista, ma come persona. Vedere lui sul palco mi ha fatto capire che a volte è essenziale "stare fuori dalle righe", prendere la strada meno battuta», ha spiegato. Ma nonostante quella volta, negli anni Madonna ha dovuto affrontare il dolore di scoprire che Elton John non nutriva lo stesso affetto per lei. Anzi, Elton aveva pubblicamente espresso il suo disprezzo nei suoi confronti come artista. Quella distanza, per Madonna, è stata una ferita difficile da sanare, ma l'incontro recente le ha permesso di fare un passo importante. Quando ha saputo che Elton sarebbe stato ospite a SNL, ha deciso di approfittarne per confrontarsi direttamente con lui. «Volevo andare dietro le quinte e parlare con lui, risolvere quella frattura», ha raccontato. E quando finalmente si sono incontrati, le parole di Elton furono semplici, ma potenti: «Perdonami». Un atto di sincerità che ha abbattuto immediatamente qualsiasi muro tra i due, portandoli a un abbraccio emozionante, giusto in vista della festa di Pasqua. Ma la storia non finisce qui: Elton John ha anche rivelato a Madonna di aver scritto una canzone per lei. E noi non vediamo l'ora di ascoltarla.

Silvia Gullino

In foto le popstar Elton John e Madonna

Buona Pasqua dal Caffè letterario con la leggenda del pettirosso, l'uccellino che ebbe compassione di Gesù

La leggenda del buon pettirosso



Il suo canto melodioso ci ha tenuto compagnia per tutto l'inverno. Parliamo del pettirosso, il grazioso uccellino che in primavera diventa simbolo di speranza, ottimismo e della vita che resiste alle difficoltà. A chi non è capitato di vederne uno saltellante, nei giardini di città o in campagna? Secondo la tradizione religiosa, il pettirosso rappresenta con il suo canto la lode a Dio e la sua figura è legata alle principali festività cristiane, a partire dal Natale. La sua storia insegna ai bambini molto sulle buone azioni e sull'impor-

tanza degli atti disinteressati. Si racconta, infatti, che un piccolo uccello marrone, rifugiatosi nella stalla di Betlemme con la Santa Famiglia, si accorse che il fuoco che la scaldava stava per spegnersi. Fu così che volò vicino alla brace e, agitando le ali per tutta la notte, riuscì a tenere acceso il piccolo focolare. Al mattino dopo fu ricompensato da Gesù Bambino, che lo premiò con un petto rosso, proprio come il fuoco che aveva tenuto acceso. Una leggenda di impronta pasquale narra, invece, che il pettirosso, impietosito da

Gesù sofferente sulla croce, gli si avvicinò per togliere con il becco una spina della corona dal suo capo sanguinante. Una goccia di sangue gli macchiò le piume del petto, ma il volatile, come prova d'amore per Cristo, la conservò sul suo cuore. E così, dalla sua infinita bontà, quell'uccellino qualunque è diventato noto a tutti come pettirosso. Il Caffè letterario di Bra vi augura, con questo racconto magico, una Pasqua di gioia, serenità e tanta luce a voi ed ai vostri cari.

Silvia Gullino

Foto Enrico Ruggeri

Bra, il Caffè Letterario di Albedo

Tra musica e letteratura con Raffaele Montanaro



Giovedì 10 aprile il Caffè Letterario di Albedo ha dato il benvenuto a Raffaele Montanaro. Il pianista e compositore torinese ha presentato la sua ultima pubblicazione "La musica a modo mio" (editore Liber Faber) in dialogo con i giornalisti Silvia Gullino e Pino Berrino. Il pubblico di Bra ha potuto scoprire direttamente dalle parole dell'autore la trama, gli aneddoti e le curiosità di un'esperienza vissuta alla luce della musica. Un libro da sfogliare e da vivere come un viaggio, partendo dalle melodie che hanno accompagnato la serata. Perché la musica non va vista come

un fine, ma come mezzo, come sentimento che tutti possono provare dentro di sé. È questo il messaggio che Montanaro esprime attraverso la sua arte, grazie all'innegabile valore aggiunto della passione. Ad aumentare lo spessore dell'evento, che si è svolto nella sala di BrArte, è stata la presenza dell'editore Carlo Sonnino, arrivato a Bra dal Principato di Monaco insieme alla consorte Caterina Reviglio, celebre maestra di cerimonie alla casa dei Principi Grimaldi. In apertura i saluti d'ordinanza e soprattutto il pensiero di vicinanza alla madrina di Albedo, Teresina

Boccato, con l'augurio di una pronta guarigione per il ritorno in mezzo alla platea che tanto ama. L'appuntamento si è arricchito della mostra pittorica di Francesca Semeraro, nonché degli interventi di Flavia Barberis, presidente di Albedo, Agata Comandè, presidente di BrArte e Matteo Gotta, presidente di Dreaming In Art, che hanno dato carica emotiva in questa serata dedicata all'amore per l'arte e la cultura.

Silvia Gullino

In foto Raffaele Montanaro con gli amici del Caffè letterario di Albedo

Diario da Sommariva del Bosco

Una Serata Speciale



Serata perfetta che ha coronato un sogno coltivato da mesi. Grazie a tutti quelli che lo hanno reso possibile, tutto lo staff di AREA30 e al Comune Sommariva del Bosco che hanno organizzato la rassegna. Grazie ai nostri angeli custodi: Antonio, Gabriele, Ennio e Edo che hanno pensato all'aspetto tecnico in ogni piccola sfaccettatura. Grazie a chi ha presentato la serata, la mitica Roberta Gianoglio, e a chi è salito sul palco insieme a noi: Laura Spagnolo, Simona Galvagno, Maurizio Dogliani, Dario Bonino, Simone Lussana. Grazie a Studio Controluce: Tiziana Cravero e Gianfranco Marsaglia per le fotografie che renderanno indelebile il ricordo di questa serata. Anche fra il pubblico siete stati tantissimi ad inviarci foto e video, ed è una cosa che ha reso ancora più grande

la magia della mattina dopo, quando l'ansia dell'attesa si stempera nella quiete di una casa ormai silenziosa, dove l'eco delle prove serrate è svanito. Grazie al nostro stilista del cuore Gianalberto Gastaldi e soprattutto grazie a Voi, splendido pubblico: a chi ha investito tempo e macinato chilometri, dandoci fiducia a scatola chiusa nel venire a sostenerci. Gigi Vaira: che dire? Grazie a TE che sei stato il nostro tutto in questa avventura. E adesso via, si vola tutti insieme verso le vacanze di Pasqua ed un meritato riposo di silenzio e riflessione. AUGURI a tutti. La foto di questa settimana ritrae un omaggio floreale che ho ricevuto insieme alla promessa di una prorompente Primavera.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessandra Forlani Vaira

Bra, al torneo organizzato da Primavera Africana

Burraco e solidarietà



Si è concluso con un'emozionante serata il torneo di Burraco, organizzato domenica 30 marzo dall'associazione Primavera Africana. Il Centro di incontro della frazione San Michele di Bra ha visto un'affluenza straordinaria con un "sold out" di partecipanti che si sfidavano a diverse squadre, mettendo alla prova le loro abilità nel Burraco. La manifestazione ha avuto luogo in un'atmosfera di entusiasmo e solidarietà, culminando nella raccolta di oltre 2mila euro, che serviranno a sostenere i progetti scolastici di don Max in Benin (Africa). Alla cena, che è stata servita dai volontari dell'associazione AbBRAcciAMO, era presente anche il sindaco di Bra Gianni Fogliato, che ha condiviso la gioia della serata, sottolineando

l'importanza di eventi di questo tipo nel promuovere l'inclusione sociale e la solidarietà. La sua partecipazione, insieme al consigliere Bruno Sibille, ha confermato il valore di iniziative che mirano a migliorare la vita e l'istruzione dei più piccoli, a qualunque latitudine si trovino. Piena soddisfazione per il risultato ottenuto da parte di Claudia Mallardo che a nome di Primavera Africana e di don Max ha ringraziato tutti i partecipanti, nonché le autorità comunali per la loro presenza e il sostegno istituzionale che hanno voluto manifestare, aggiungendo: «Grazie alle signore Marina Borri e Mirka Dragone per l'organizzazione. Il torneo è iniziato alle ore 15 circa ed è terminato alle 19 circa. A seguire la premiazione: grazie ai numerosi sponsor sono state premiate 14

coppie. Grazie per l'ottima cena preparata dall'associazione AbBRAcciAMO». Il torneo di Burraco non è stato solo una gara, ma un'occasione per costruire legami, ricordare l'importanza di prendersi cura gli uni degli altri anche a migliaia di km di distanza. L'evento ha dimostrato che, quando ci si unisce per una causa comune, si possono raggiungere risultati straordinari. Con il sorriso di chi ha condiviso momenti di allegria e l'impegno costante per la beneficenza, Primavera Africana guarda al futuro con la speranza di realizzare ulteriori iniziative di successo a sostegno delle cause più nobili.

Silvia Gullino

In foto la serata di beneficenza

LA FOTO DELLA SETTIMANA - Al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

Un'esplosione rosa di magnolia

Dal bianco brillante al rosa pallido, la fioritura delle magnolie è un'esplosione di colori che regala un vero e proprio spettacolo!

Messaggero della bella stagione, questo magnifico albero adorna con la sua delicata bellezza il giardino del Santuario della Madonna dei Fiori di Bra: quale occasione migliore per non lasciarsi incantare dalla "grande bellezza" della natura che si risveglia e ci ricorda quanto è affascinante il mondo che abitiamo?

Apriamo una parentesi. La magnolia, appartiene alla famiglia delle magnoliaceae, è una pianta originaria del continente asiatico, in particolare del Giappone e del Nord America, luoghi dove ne sono state catalogate circa 80 specie differenti. Il nome le fu assegnato dal botanico francese Charles Plumier (1646-1704, che viaggiò a lungo nel continente americano alla ricerca di nuove specie) in onore al medico botanico francese Pierre Magnol (1638-1715, innovatore dello schema di classificazione botanica), il primo ad introdurre una magnolia in Europa dall'America, per coltivarla nel suo giardino botanico a Montpellier, in Francia.

Nel linguaggio dei fiori, la magnolia è legata all'immagine della bellezza, della perseveranza e della dignità. In base al colore del fiore assume due significati diversi: se i fiori sono bianchi simboleggia la purezza ed il candore mentre se i fiori sono rosa simboleggia il pudore.

Leggende

È oggetto di numerose leggende, ma la più suggestiva è quella sulle



"due Magnolie". Essa narra come la pianta fosse formata da due parti, una esterna, ossia il corpo, e una in-

terna che rappresenta l'anima e il cuore della pianta che un giorno si innamorò di un'Azalea gialla cre-

sciutagli di fianco. Non essendo corrisposta, il suo cuore si spezzò in due, staccandosi dal corpo. Si for-

marono così due alberi: la Magnolia alta e forte e la Magnolia Stellata con i suoi fiori candidi e fragili. C'è ancora un'antica storia che racconta dell'eroina cinese Hua Mulan, letteralmente "Fiore di Magnolia". Il poema originale è andato perduto, ma l'origine più probabile è la "Ballata di Mulan", scritta da Liang Tao nel VI secolo.

Si narra di una ragazza che, travestita da uomo, divenne generale, combatté in guerra con i suoi compagni maschi al posto di suo padre (che era molto malato) e al posto di suo fratello (che era troppo giovane).

In sé, Mulan riunisce i principi di yin e yang, bilanciando la raffinatezza morale con la forza fisica. Tra guerriero e fiore, la ragazza raccoglie gloria grazie alle sue incredibili gesta, ma non rimane nel mondo degli uomini. Dopo 12 anni di lotta contro gli invasori Unni provenienti dal Nord della Cina, torna al suo villaggio natale e riprende la sua vita al femminile. Stupisce i suoi compagni di battaglia che solo allora scoprono che è una donna.

In altre versioni, però, il finale è ben diverso e molto più triste, perché alla bella Mulan, una volta svelata la sua identità, viene imposto dall'imperatore il grande onore di unirsi al suo harem come concubina. Mulan rifiuta e poiché non era possibile rifiutare "quell'onore" imperiale, si suicidò gettandosi sulla sua stessa spada.

Silvia Gullino

In foto la magnolia sbocciata nel giardino della Madonna dei Fiori di Bra

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Oh finalmente! In Italia i tizi che contano hanno deciso di occuparsi dei problemi veri che porteranno pace duratura nel mondo; l'annientamento del terrorismo; l'azzerramento della fame; la prosperità economica per tutti. Era ora! Ma chi se ne frega dei dazi di Strump, dei nuovi Fasci di Melonump, della bruttezza populista di una Sdleing, delle carneficine di Putteing, dei mangiapane a tradimento al... «No Jekyll, tranquillo, non cercherò la rima». Un nuovo ordine mondiale è stato finalmente stabilito dalla Casazione: ha annullato il provvedimento governativo sulla carta d'identità dei

minori con genitori dello stesso sesso, che imponeva la dicitura "padre e madre". Ma guarda un po' te, a volte si vanno a cercare risoluzioni complicate ai problemi e poi scopri che erano lì, semplici, a pochi passi. «Jekyll, non ti permettere

sai». Sta accusandomi di pregiudizi nei confronti delle coppie di fatto. Non è vero nel modo più assoluto. Solo, trovo sia pura ipocrisia preoccuparsi così falsamente dei diritti di un bambino, che sa da solo come chiamare chi vive con lui, lo ama come un padre, come una madre. Certo è più facile pensare a problemi simili, che non salvaguardare la vita di un feto appartenente alla razza umana a tutti gli effetti. Dal momento in cui il girino birichino è entrato nell'ovulo ha diritto di continuare la vita che gli è stata donata. Cielo, in che razza di argomento mi sono cacciato? Ha ben ragione questa volta Jekyll di preoccuparsi. Scusatemi anche voi,



ognuno la pensi come vuole, ma siamo in democrazia (lo siamo? Intendo, noi onesti lo siamo?) e se accetto che si difenda la sacralità della vita, anche dei criminali più beceri, feroci, non accetto che, contemporaneamente dalle stesse persone si proclami civile libertà annientare legalmente un bambino «Si Jekyll, un bambino!». Non vedo perché non possa dirlo apertamente. Jekyll contesta il termine "Legalmente". Afferma che in quel modo io consegnerei alle praticone, mamme disperate, abbandonate. Jekyll, la legge 194 ha fallito! Parecchie ragazzine per un paio di volte, almeno, hanno usato l'aborto legale come contraccettivo. Sarebbe più umano passare la palla dalla sanità, alla pub-

blica sicurezza e alla pubblica istruzione. Scommettiamo che investire uomini e risorse per responsabilizzare le ragazzine, scovare le "mammane", renderle inoffensive, costerebbe di meno? No, non dico ammazzarle, ma rinchiuderle e buttare via le chiavi: er-ga-sto-lo. È vero. La donna è padrona del proprio corpo, ma quell'altro corpicino che busa al mondo, a un futuro, non ne è padrone? Adesso ne dico un'altra, così per strada mi potranno additare e sputare. Sì, fra queste creature finite nel water, poteva venir su di tutto: anche delinquenti, ok. No, invece, un tizio, dei tizi, destinati a sconfiggere il cancro (si fa per dire, neh!)?

L'ANGOLO DELLA POESIA

Pasqua ai Battuti Bianchi



Il vortice avvampa in ventagli che spalancano tutto il Cielo. I bimbi lo ammansiscono con ali d'Angeli sul dorso azzurro dell'Orizzonte che il sorgere del Cristo riporta al Mondo. Ora la Processione annoda i lati della strada: la gente risponde al Rosario dei gesti. La statua del Clemente è il simbolo che, dal Settecento, dà voce alla salvezza che percepiamo stagione per stagione sulle colline. Un giorno i cortili sbocciavano nelle vie; i Mathis addobbavano la fioritura del ferro ai balconi; i Valfre offrivano la «prima pietra» di casa all'Eternità. Ora un megafono rabbonisce chi ascolta da lontano, chi vede un'eco troppo lontana dalla sua anima. Le giostre della festa tacciono prima di rivelare l'allegria che sboccherà per Grazia Impensata. Le ragazze, dai bar, confrontano il passo del sacro e del profano:

sarà da oggi una ragione del loro sorriso o del dischiudersi di un pensiero. La collina dell'infanzia è una ciocca di bimba bionda nel mio primo Sole di Pasqua, sotto gli Occhi della Redenzione. Ma oggi! Si risale dalla Rocca. L'obiettivo di Giampiero fissa la sacralità del Mondo: le Confraternite si muovono sotto l'incenso; è lo stesso del Cottolengo nella clemenza sapiente del Priore Amerano; è quello che la nostra Innocenza scambiava per nube benedetta che profumava il Cielo. Si torna in Chiesa. Il vortice si piega al tramonto più tenero sugli anni che sappiamo contare solo nel Rosario del cammino.

16/4/2017

**Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore,
chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra**

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellula, play-off più lontani

CLUB ITALIA 3
LIBELLULA 0
(25-20, 25-17, 25-20)

CLUB ITALIA: Tosini 8, Zannella 6, Solovei 14, Peroni 11, Quero 8, Magnabosco 3, Regoni (L.), Stagnaro. N.e. Sari, Caruso, Fratangelo, Bovolenta, Aimaretti, Gordon. All. Fanni.
LIBELLULA BRA BANCA CRS: Passante 3, Cicogna 13, Ollino 3, Rivetti 2, Faure Rolland 2, Damato 3, Gueli (L). Boggio, La Rosa 3, Prekducaj. N.e. Molino. All. Barisciani.
Durata Set: 23', 19', 22'.
Club Italia: 6 a, 13 bs, 9 mv, 28 et.
Libellula Banca CRS CN: 3 a, 10 bs, 3 mv, 25 et.

Il Club Italia non fa sconti, e la Libellula perde probabilmente l'ultimo treno per aggan- ciare i play-off. Le ragazze terribili sotto l'egida della Fe-



derazione passano con un net- to 3-0 contro le irriconoscibili libellule: una partita a senso unico, con le padrone di casa a condurre il gioco con grande padronanza e maturità: tutti i complimenti a loro ed all'ot- timo lavoro dello staff federale. Peccato, perché la diretta you- tube era sotto pressione per il numerosissimo pubblico che ha seguito la trasferta da casa e sperava in una vittoria che avrebbe dato alla prossima sfi- da con Volpiano un gusto deci- samente diverso. La matema- tica concede ancora una possi- bilità, per quanto decisamente remota. Non dipenderà solo dai risultati delle Libellule ma anche da quelli di un folto gruppo di squadre, ben 5 oltre la nostra.
Volpiano - prossima sfida - e Volano a + 6, Santena a +4, Fol- lo - che ci ha superati in questi turno favorevole - a +1 e Palau che continua in questa anda-

mento curiosamente parallelo al nostro. Sulla carta due impe- gni difficili sui tre restanti per Libellula, ma tutti e due in ca- sa, due per Volano, uno per Pa- lau, due per Volpiano ed uno per Santena. Dopodiché resta- no le prestazioni miracolose delle compagini che devono evitare play out e retrocessio- ne, elemento che nel finale di un campionato equilibrato co- me questo, manterrà altissimo l'interesse degli appassionati a questo meraviglioso sport. Appuntamento alla Libellula Arena sabato 26, dopo la pausa pasquale, per la sfida diretta con Volpiano.

Risultati giornata 23: Savis Volley Academy-Trentino energie 3-1; Clericiauto Ca- baite-SIM Immobiliare Nova- ra 0-3; Rothoblaas Volano-Ca- po d'Orso Palau 3-1; Club Ita- lia-Liebellula Bra 3-0; Pall. Don Colleoni-Fo.Co.L. Legna-

no 1-3; Volley Academy V&V- MTS Tecnicaer Santena 0-3; Volley Parella Torino-GSO Villa Cortese 0-3.

Classifica: GSO Villa Cortese 59 punti; Savis Volley Aca- demy 46; MTS Tecnicaer San- tena 44; Fo.Co.L. Legnano 41; Libellula Bra, Capo d'Orso Pa- lau 40; SIM Immobiliare No- vara 37; Club Italia 35; Volley Parella Torino 26; Pall, Don Colleoni 25; Clericiauto Ca- biate 19; Trentino energie 18; Volley Academy V&V 7.

Prossimo turno: Trentino energie-Volley Parella Torino; SIM Immobiliare Novara-Rot- hoblaas Volano; Capo Orso Palau-Club Italia; Libellula Bra-Savis Volley Academy; Gso Villa Cortese-Pall. Don Colleoni; MTS Tecnicaer San- tena-Clericiauto Cabi- ate; Fo.Co.L. Legnano-Volley Aca- demy V&V.

HOCKEY

Solo un pareggio per la Lorenzoni

Femminile

Solo un pari per la Lo- renzoni. Le atlete di coach Koshelenko hanno affrontato domeni- ca a Roma l' Unione Capi- tolina neopromossa in Eli- te. Al momento le romane erano in coda alla classifi- ca e a secco di punti, ma le loro ultime gare avevano evidenziato un nettissimo miglioramento di gioco e più tranquillità ad affron- tare la massima serie. L'idea era di non sottova- lutarle e di partire decise, ma le atlete di Burgio e Cardenas sapevano tene- re bene e rilanciare. Sul fi- nire del primo tempo era Pilar De Biase pronta ad af- ferrare l' occasione e co- gliere il vantaggio per la



Lorenzoni. La squadra di casa riusciva a pareggiare nella terza fra- zione ad opera di Barri- celli sfruttando una rapida ripartenza. Le braidesi al- lora per rimontare davano

il loro meglio nell' ultimo tempo, premendo ed otte- nendo ben tre corner cor- ti e soprattutto portando al raddoppio ancora una vol- ta la loro attaccante più pericolosa Pilar De Biase.

Sembrava fatta ma nel mo- mento dell' espulsione dell' italo-argentina Ga- limberti, l'attaccante Ra- poso realizzava il secondo goal romano vanificando l'obiettivo di approfittare

della sconfitta delle torine- si verso il Ferrini per sca- lare la classifica che vede ora sempre la squadra dell' Amsicora, la più regolare, al vertice e le braidesi a se- guire in terza posizione.

Risultati giornata 5: Pol. Ferrini-CUS Torino 2-0; Lazio Hockey-SG Amsi- cora 0-3; Unione Capito- lina-HF Lorenzoni 2-2.

Classifica: SG Amsicora 14 punti; CUS Torino 11; HF Lorenzoni 10; Lazio Hockey, Pol. Ferrini 7; Hockey Milano Prato 6; Unione Capitolina 2.

Prossimo turno: Pol. Fer- rini-Hockey Milano Pra- to; Lazio Hockey-CUS To- rino; Unione Capitolina-

SG Amsicora.

Maschile

HC BRA: Bhana, L. Pado- vani, S. Petito, Fissore, Raimo, Mihai, Bertorello, A. Petito, Ghiglia, Caò, Koshelenko, Chiesa, Chi- ricosta, Missaglia, Falco- ne, De Voogd, F. Padova- ni. All. Bhana.

Ma che ci sta a fare l'HC Bra in serie A1? Nel cam- pionato che segue l'annata balorda della retrocessio- ne i gialloneri non hanno praticamente rivali: cinque partite, cinque vittorie, 28 reti fatte, appena 5 subite. L'unico che reggeparzial- mente il passo è il Bonde- no. Nel week-end appena trascorso i gialloneri han-

no rifilato sette reti ai mal- capitati del Club Riva: a se- gno Bhana (tripletta), De Voogd (doppietta) e i sigil- li di Ghiglia e Chiesa.

Risultati giornata 5: HC Bra-Hockey Club Riva 7-0; ASD Adige UHC-ASD Superba HC 1-3; CUS Pa- dova-Hockey Club Bon- deno 0-5.

Classifica: HC Bra 15 punti; Hockey Club Bon- deno 12; ASD Superba HC 9; ASD Agide UHC, CUS Padova 4; Hockey Club Riva 0.

Prossimo turno: ASD Adi- ge UHC-HC Bra; CUS Pa- dova-ASD Superba HC; Hockey Club Bondeno- Hockey Club Riva.

PALLAPUGNO SERIE A

Albese a punteggio pieno

S Seconda giornata del cam- pionato di serie A di palla- pugno, primo cedimento per pioggia con il rinvio della gara tra Ceva e Castagnole. Tre le partite in programma sab- bato pomeriggio: a San Bene- detto Belbo, l'Alta Langa si ag- giudica la sfida con il Marchisio Nocciolo Cortemilia. Ospiti sen- za Cane per un problema fisico, gioca Marchisio da centrale. Pa- russa e compagni approciano la gara con grande determi- nazione: parziale di cinque giochi a zero, anche se due vinti alla unica. Dopo il time-out la quadretta ospite muove il ta- bellone, ma l'Alta Langa anco- ra alla unica sale a 6, prima del 6-2 alla pausa. Un gioco a testa in avvio di ripresa, il Marchisio Nocciolo Cortemilia prova a rientrare in partita, 7-5, ma la formazione di casa piazza l'al- lungo vincente per il 9-5 finale. A quota 2 in classifica anche l'Acqua San Bernardo Subalcu- neo. Ancora una prestazione corale dei biancorossi, ancora un avvio stentato dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che subisce un parziale iniziale di cinque giochi a zero. I gialloblu cercano di rimanere

agganciati agli avversari, 2-6 al- la pausa, ma Raviola e compa- gni chiudono in scioltezza 2-9. Primo punto, infine, per la Speb. La Roero Isolamenti Canalese parte forte, 0-2, fallisce l'occa- sione del possibile 1-3 e così Daziano e compagni ribaltano la situazione, 5-2, prima del 5-3 al riposo. Un po' lo stesso copio- ne nella ripresa: il tabellone se- gna 6-5, i canalesi si portano sul 40-15, ma il gioco è ancora del- la formazione di casa che poi piazza la stoccata decisiva per il 9-6 finale. Nella sfida di domenica pome- riggio l'Albese di Paolo Vacchet- to passa a Monticello. Gli al- besi sono partiti forte e hanno poi gestito senza problemi la sfi- da, mentre i monticellesi sono apparsi un po' contratti e hanno pagato la maggiore concretez- za degli avversari, cedendo due giochi dal 40-0. Un gioco a te-

sta in avvio, allungo degli ospi- ti, 1-5, prima del 2-6 al riposo e del 3-9 al termine. Davanti a tanti appassionati l'imperiese vince il derby a Pie- ve di Teco. Il primo tempo si chiude sul 2-6, con qualche rammarico in casa pievese per aver perso alla unica l'ultimo gioco prima della pausa. Nella ripresa Barroero e compagni gestiscono il vantaggio per il 3-9 finale con ultimo gioco anco- ra alla caccia secca, chiusa da una intra del rientrate Alessan- dro Re.

SPEB 9
CANALESE 6
SPEB: Andrea Daziano, An- drea Pettavino, Danilo Matti- auda, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastal- di.
ROERO ISOLAMENTI CANA- LESE: Alessandro Vacchetto,

Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. Dt: Gio- vanni Voletti, Giampiero Por- ro.

ALTA LANGA 9
CORTEMILIA 5
ALTA LANGA: Enrico Parus- sa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Ste- fano Dogliotti.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vac- chetto, Fabio Marchisio, Fran- cesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

SAN BIAGIO 2
SUBALCUNEO 9
ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI SAN BIA- GIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimò, Loren- zo Falcone. Dt: Diego Fazzo- ne.
ACQUA SAN BERNARDO

SUBALCUNEO: Federico Ra- viola, Alessandro Benso, En- rico Rinaldi, Manuel Brigno- ne. Dt: Giuliano Bellanti, Lo- renzo Terreno.

PIEVE DI TECO 3
IMPERIESE 9
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Diego Ghigliazza, Mirco Giordano. Dt: Giulio Ghigliazza.
IMPERIESE: Davide Barro- ero, Lorenzo Stalla, Davide Ma- lafronte, Alessandro Re. Dt: Riccardo Aicardi.

MONTICELLESE 3
ALBESE 9
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Diego Bertorello, Pietro Nada (Filippo Raimondo). Dt: Car- lo Balocco, Ercole Fontanone.
TERRE DEL BAROLO ALBE-

SE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Francesco Pola, Stefano Negro. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

Classifica: Acqua San Bernar- do Subalcuneo, Alta Langa, Terre del Barolo Albese 2, Spaccio Faccia Vetrerie Giaco- sa Ceva, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Araldica Casta- gnole, Speb, Imperiese 1, Ac- qua San Bernardo Morra Le- gnami San Biagio, Pieve di Te- co, Roero Isolamenti Canale- se, Nibo Galvanotecnica Mon- ticellese, 0.

Terza giornata: sabato 19 apri- le ore 15: ad Alba, Terre del Ba- rolo Albese-Alta Langa; a Ca- raglio, Acqua San Bernardo Subalcuneo-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva; a Dol- cedo, Imperiese-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; ore 20.30 a Monticel- lo, Nibo Galvanotecnica Mon- ticellese-Speb. Domenica 20 aprile ore 15.30 a Castagnole delle Lanze, Araldica Casta- gnole-Roero Isolamenti Cana- lese. Lunedì 21 aprile ore 15 a Cortemilia, Marchisio Noccio- le Cortemilia-Pieve di Teco.

CON TRE GIORNATE DI ANTICIPO SCONFIGGENDO IN TRASFERTA L'IMPERIA LA SQUADRA DI FABIO NISTICÒ FESTEGGIA LA PROMOZIONE

LA PARTITA

Piegato l'Imperia, ennesimo successo

La cavalcata trionfale del Bra in serie D si conclude ad Imperia, dove alle 16.50 di domenica 13 aprile i giallorossi conquistano una storica promozione in serie C, ad undici anni dalla loro ultima permanenza nella prima categoria professionistica italiana, allora la Lega Pro Seconda divisione. Un'annata incredibile, in cui la squadra giallorossa ha sempre dominato in lungo e in largo il campionato, ottenendo vittorie non solo convincenti, ma anche frutto di una manovra corale sempre efficace e divertente. Una squadra "spensierata" che si guadagna il professionismo con il lavoro, il sacrificio, ma anche con la serietà, la programmazione, ed un pizzico di atteggiamento sbarazzino di chi non ha nulla da perdere che nella vita aiuta sempre.

Ancora una volta in campo il Bra domina (mentre la rivale NovaRomentin non va oltre lo 0-0 a pochi km di distanza, con la Sanremese: incrocio didestini suggestivo...): primo gol al 6', corner di Tuzza, sul secondo palo Legal insacca di testa. Il raddoppio al 23' con un bel rasoterra di Minaj. Poi inizia la festa, anche a Bra, dove i fedelissimi giallorossi attendono la squadra in arrivo dalla Riviera al «Bravi». Sul sito ufficiale della società arrivano i grazie "oltre al gruppo squadra, al presidente Giacomo Germanetti e al suo amore per la maglia giallorossa, al suo vice ed ex storico DS Piero Reviglio, al DG

Pietro Sartori, al DS Ettore Menicucci, al segretario Antonio Montanari, al team manager Andrea Burdese, ma anche ai «pilastri» del settore giovanile Mauro Briano e Fabio Fusta, agli sponsor e ai partner, a tutti i tesserati AC Bra, alle famiglie, ai collaboratori, al Comune di Bra, alla Provincia di Cuneo e alla Regione Piemonte. Alla straordinaria cornice dei nostri tifosi, in casa e in trasferta. La passione del «Bra Front» che è datata 1987 e che è stata capace di accogliere da brividi, domenica sera all'Attilio Bravi, il pullman della squadra giunto da Imperia. Tribune gremite, colore, cori, applausi rivolti agli artefici della promozione. Con ancora 3 giornate di campionato da giocare e la Poule Scudetto alle porte, la festa è appena cominciata»

IMPERIA: Ragone, Comiotto (7 st V. De Simone), L. De Simone, Gabriel Graziani (19 st Santanocito), Scaronne, Gandolfo, Scalzi, Giglio, Szerdi, Fatnassi (7 st Totaro), Minei (7 st Thomas Graziani). A disp. Santarelli, Morra, Osagie, Pisapia, Miletta. All. Buttu.

BRA: Ribero, Cannatelli (29 st Mawete), Tos, Sganzerla, Giallombardo (37 st Chiabotto), Tuzza (40 st Perseu), Aloia, Pautassi, Legal, Minaj (40 st Rosa), Gerbino (38 st Zanon). A disp. Ariello, Omorogbe, Quitadamo, Costantino. All. Nisticò. Reti: pt 6' Legal; st 23' Minaj,



CAPOLAVORO

Al termine di un cavalcata vincente

LA STAGIONE

Quest'anno mai una flessione

Ora mai c'è la (non troppo sgradevole) tendenza a ridurre il calcio ai numeri, troppo spesso dimenticando ciò che succede in campo, il gesto tecnico, l'adrenalina del momento. Non è nostro costume trattare il racconto calcistico come fosse il bilancio di un'azienda, ma spesso i "numeri" aiutano anche a capire: pertanto diamo un'occhiata alle statistiche della stagione del Bra, perché attraverso questi dati si evidenzia tutta la potenza della squadra. Fino al match decisivo con l'Imperia il Bra ha giocato 33 partite (conteggiamo anche l'Albenga seppur non conti più per la classifica); ne ha vinte 23 (cioè il 69,7%), ne ha pareggiate sei (il 18,2%) ed è risultato sconfitto per quattro volte (12,1%). Con 67 reti realizzati è il miglior attacco del girone, primato che deve condividere con la rivale NovaRomentin: per entrambe, quindi, una media reti di oltre 2 a partita. Il Bra si tiene stretto invece il record della miglior difesa, con soli 19 reti subite (poco più di mezzo gol a partita) 33 partite 23 vinte 6 pareggiate 4 perse 67 gol fatti miglior attacco con novarome 19 subiti miglior difesa; venti quelli che oggi si chiamano "clean sheet" ossia partita in cui il Bra non ha subito reti, ben il 60%. Dopo la prima partita di campionato che ha portato al pareggio con l'Asti, sono arrivate serie importanti: cinque vittorie di fila, poi la sconfitta col Chisola, tre successi, pareggio con la Cairese, cinque vittorie consecutive, pareggio pesante a Varese, poi ben sei successi in fila, il pareggio di Lavagna, due vittorie ed un periodo di parziale appannamento nei mesi di febbraio e marzo: la sconfitta con la NovaRomentin, vittorie risicate come quella contro la Cairese, pareggi non entusiasmanti e la sconfitta interna con la Vogherese. Ma poi il cammino del Bra è ripreso e coi due successi maurati nelle ultime gare s'è festeggiata la promozione. Capitolo bomber: a Bra segnano in tanti, in cima alla classifica giallorossa troviamo Davide Aloia, Daniele Costantino e Elios Minaj con 10 reti ciascuno, segue Stefano Tuzza con 9, Samuele Giallombardo con 6, Matteo Pautassi con 5, Vittorio Chiabotto e Fausto Perseu con 4, Jesus Christ Mawete con 3, via via tutti gli altri. Numeri di grandissima rilevanza.

IL DIRETTORE GENERALE

«Verso Alessandria, ma l'obiettivo sarà poter giocare al 'Bravi'»

Una promozione da una categoria dilettantistica ad una professionistica non è solo una questione 'di campo', ma anche 'di scrivania'. Una società da sempre virtuosa come il Bra è chiamata a raccogliere una grande sfida. Ne abbiamo parlato con il DG giallorosso Pietro Sartori.

Sartori, la vittoria di una squadra, ma anche di una società e di un "modello"...

Una vittoria inaspettata, ma assolutamente non casuale, perché ottenuta strameritatamente sul campo. Undici anni fa avevamo guadagnato una categoria superiore, siamo subito scesi: probabilmente non eravamo pronti. Il Bra è una società solida, una delle poche che ha giocato con continuità in serie D. Con il nostro presidente Giacomo Germanetti riteniamo di essere una realtà con i piedi per terra, che rispetta il lavoro di tutti e rispetta le entrate che arrivano dagli sponsor, dai sostenitori, dai tifosi. Non siamo insomma una società che spende tanto per spendere: abbiamo sempre investito il giusto per la categoria, senza strafare.

Ora però la sfida si fa ancora più stimolante: si accede al profes-

sionismo, un altro mondo.

La nostra società è sempre stata una famiglia, desideriamo continuare ad esserlo. Ma è evidente che la famiglia si debba allargare: la serie C è un'altra realtà.

Senza nascondersi dietro un dito: ci saranno da fare investimenti importanti...

La serie C richiederà tante spese - moltissime in più rispetto ad oggi -, ma se ci si muove in modo oculato ed intelligente si riuscirà a fare bene, anche in termini di risorse

a disposizione. Penso ai ritorni sul minutaggio dei calciatori giovani (con il nuovo regolamento entrato in vigore la scorsa stagione sono previste delle premialità per la formazione e l'utilizzo di calciatori convocabili per le nazionali giovanili italiane: ad esempio nel raggruppamento nord la Pro Vercelli è second ain questa speciale classifica, portando a casa 295mila euro, ndr), ma anche i diritti tv.

Altre certezze sulle risorse?

Abbiamo individuato 2-3 impen-

ditori che abbiamo già conosciuto. Siamo rimasti molto colpiti dalla serietà delle persone, e altrettanto i nostri interlocutori si sono molto interessati al nostro progetto e a come ci siamo proposti. Siamo fiduciosi che entrino a fare parte della famiglia giallorossa, ovviamente dalla porta principale.

Un tema molto dibattuto: dove giocherà il Bra? Si parla con molta insistenza di Alessandria...

Confermo, speriamo di poter definire con il "Moccagatta" come soluzione temporanea. È quella più consona e vicina a noi, oltre ad essere una sede di assoluto prestigio, blasone e storia suggestiva. Parallelamente, confidiamo molto nell'aiuto da parte della Regione Piemonte, nella persona del governatore Alberto Cirio, e nel Comune di Bra nella persona del sindaco Gianni Fogliato e di tutte le forze politico-amministrative, per un restyling del nostro "Attilio Bravi" in modo da poterlo utilizzare. Ci sono delle migliorie da fare (si ipotizza un investimento da circa un milione di euro, ndr), ma le istituzioni hanno dimostrato sin da subito una grande vicinanza. Siamo fiduciosi, giocare a Bra è uno dei nostri obiettivi.



STAGIONE DA ASSOLUTA PROTAGONISTA NELLA QUALE SEMBRA NON AVER MAI AVUTO RIVALI



FB AC Bra

LA STORIA

Quella volta, nel 2013...



GIALLOROSSO

servizio a cura di Roberto Formento

l'AC Bra torna in serie C dopo 11 anni

IL MISTER

«Dopo il Vado più consapevolezza»

Fabio Nisticò, al primo anno sulla panchina del Bra, fa subito centro, rendendosi protagonista con la sua squadra di una stagione da urlo. Dargli voce è d'obbligo!

Vi siete trovati spesso a parlare della possibile promozione in serie C come di un "sogno". Ma c'è stato un momento in particolare in cui questo sogno ha assunto caratteristiche più concrete?

Sì, in particolare dopo la terza giornata di ritorno, quando siamo andati a vincere a Vado. Nel nostro spogliatoio si è accesa una consapevolezza superiore, anche se mancavano ancora 15 giornate alla conclusione del campionato. Ma battere una corazzata come quella ligure, con cinque gol di scarto all'andata e tre al ritorno, ha fatto sì che non potessimo più nascondere la nostra ambizione.

Ma, sinceramente, quando è arrivato quest'estate alla corte del Bra, si aspettava un epilogo così trionfale?

No, la consapevolezza di poter fare qualcosa di importante è arrivata dopo. In estate il direttore sportivo Ettore Menicucci mi ha messo a disposizione tutta una serie di giocatori che avevo richiesto, sapevo di avere quindi un'ot-



tima base di partenza rispetto a quanto avevo in mente. L'obiettivo era quello di stare nella parte "di sinistra" della classifica, poi la stagione ci ha riservato sorprese sempre positive che hanno portato alla cavalcata trionfale.

Da osservatori esterni, ci è sempre sembrato che abbiate vissuto questa stagione calcistica con serenità. È così? Quanto aiuta una simile atmosfera?

Inizialmente avevamo poca pressione. È fondamentale lavorare con serenità, una serenità che va trasmessa e "fatta vedere" concretamente ai giocatori. La pressione successivamente è salita ma lo

spogliatoio è sempre stato sereno, certo è stato liberatorio arrivare alla matematica certezza della promozione. D'altronde il Bra non era, inizialmente, una squadra costruita "per vincere": su 25 elementi in rosa, solamente due (Zanon e Perseu) avevano un'esperienza di questo genere, che spesso si rivela fondamentale.

Giustamente un mister pone sempre l'accento sul gruppo, e lei ha sottolineato più volte di averne uno di valore. Ma c'è qualche elemento singolo che all'interno del gruppo si è particolarmente distinto?

Nel nostro gruppo non ci sono in-

vidie, tutti si sono adattati alla realtà ed ognuno ha messo il proprio mattoncino. In questo contesto, il capitano Cristian Tos mi ha dato una mano enorme: lo avevo sempre incontrato da avversario, ne apprezzavo la bravura all'interno del terreno di gioco, non ne avevo mai saggiato le qualità umane che ho scoperto.

L'avversario che vi ha messo più in difficoltà?

Considerando che la più "pericolosa", ossia la Novaromentin, è staccata di dieci punti, non abbiamo mai sentito veramente il fiato sul collo di un avversario in particolare. Ma se devo dire di una squadra che ci ha dato particolarmente fastidio, la individuo nella Vogherese, una squadra iumpegnata nella lotta salvezza che ci ha battuti per due volte.

Il futuro. Giovedì si torna in campo per onorare il campionato. E poi, che succederà? Le strade di Bra e mister Nisticò proseguiranno appaiate?

Avremo un incontro con la società, la mia volontà è quella di rimanere, credo che quella della società sia di proseguire il rapporto. Vedremo. Sarà un'avventura tutta nuova, diventiamo tutti professionisti, a tutti gli effetti. Un grande cambiamento, dovremo essere pronti.

«Chi ci credeva?» Era questo lo slogan che campeggiava sulle magliette celebrative del Bra, il 28 aprile 2013, ossia nel giorno dell'approdo della società giallorossa nel campionato professionistico che allora si chiamava Lega pro 2. Era la squadra di Fabrizio Daidola, impostata per ben figurare nell'anno del suo centesimo genetliaco. Cento anni di storia, dal primo maggio 1913, celebrati con un grande successo sul campo, rimasto nella storia. Ricorda Danilo Lusso nella sua storia sul sito ufficiale societario, che nel 1913, sotto la presidenza del conte Augusto Palma di Cesnola giocò la prima partita, un'amichevole a Mondovì che terminò in parità (1-1), con rete di Ravinale. Da allora una storia lunghissima, appassionante, fatta di successi, delusioni, ripartenze, eccezionali cavalcate, una serie D riconquistata nel 2012 e mai più mollata (un record, in provincia) se non per migliorarsi, prima nel 2013 e poi quest'anno. Dall'Amministrazione comunale di Bra, che nelle prossime settimane riceverà il Club in un'occasione istituzionale per celebrare pubblicamente il traguardo, le congratulazioni per questo risultato straordinario, che riempie di orgoglio tutta la comunità cittadina.

"Grazie a una stagione impeccabile, alla guida del mister Fabio Nisticò e al lavoro instancabile di tutta la squadra e dello staff, l'AC Bra ha dimostrato che con passione, dedizione e spirito di squadra si possono raggiungere grandi obiettivi – commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore allo Sport Francesco Matera -. Un ringraziamento speciale anche ai tifosi, il cuore pulsante di questa squadra, che non hanno mai smesso di sostenere i nostri colori. Avanti così, AC Bra, la Serie C vi aspetta!"

SERIE D

Risultati

Città di Varese-Chisola	2-0
Asti-Vado	1-1
Borgaro Nobis-Lavagnese	1-2
Fossano-Derthona	1-2
Imperia-Bra	0-2
Ligorna-Chieri	1-1
Saluzzo-Oltrepò	0-2
Sanremese-NovaRomentin	0-0
Vogherese-Gozzano	1-2

Classifica

Bra 75 punti; NovaRomentin 65; Vado 62; Città di Varese 60; Ligorna, Gozzano 58; Lavagnese 57; Chisola 47; Saluzzo 45; Asti, Derthona 42; Sanremese 39; Oltrepò 36; Imperia 34; Vogherese 33; Fossano 26; Chieri 25; Borgaro Nobis 22.

Prossimo turno

Bra-Città di Varese; cairese-Imperia; Chieri-Sanremese; Chisola-Borgaro Nobis; Derthona-Saluzzo; Gozzano-Ligorna; Lavagnese-Asti; NovaRomentin-Fossano; Oltrepò-Vado.



“So che quando lascerò questa vita,
Tu, o Cristo mi verrai incontro
e mi colmerai della Tua luce”
(S. Girolamo)

E' Mancata

MICHELINA RAVERA
SUOR MARIA LILIANA

FATTURIERA
la Congregazione delle Suore Pie Discepoli del Divin Maestro
il fratello, i nipoti e i parenti tutti.



di anni 84

**Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Sabato 12 Aprile alle ore 10.30
nella Chiesa della Residenza "Villa Loreto".**

Dopo le esequie la cara SUOR MARIA LILIANA verrà accolta nel Cimitero di SANFRE'.

Con la forza ed il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita ha compiuto il passo estremo verso la pace.

ENRICO BLENGIO

di anni 89

ne diamo il triste annuncio
la figlia ANNAMARIA con il marito Renato
le nipoti Elisa e Laura
le cognate ed i parenti tutti.



Il Funerale sarà luogo in GALLO GRINAPPE Giovedì 17 Aprile alle ore 15.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata
Partendo da Frazione Gallo - Strada Santa Maria 9 alle ore 15.20.
Dopo le esequie il caro ENRICO verrà accolto nel cimitero di GRINAPPE CAMOUI.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE DI GIOVANNI

Ringraziamento

La simpatia, l'amicizia e l'amore che sapeva far nascere, hanno dato luogo ad una dimostrazione di conforto e di affetto così grande che ci impedisce di ringraziare personalmente come vorremmo.

Grazie a tutti da parte della famiglia e soprattutto da parte di

BRUNA GAGLIASSO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 11 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario

2002 - 2025
LORENZO ALESSANDRIA

2013 - 2025
ANNA PAGLIANO

2016 - 2025
PAOLO MANFREDI

 Vivete sempre nei nostri cuori.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 27 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Nel terzo anniversario dalla scomparsa di

CATERINA GANDINO IN GANDINO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.

La famiglia.

2022 - 2025

A portrait photograph of Caterina Gandino in Gandino, an elderly woman with short, dark, curly hair, wearing a dark patterned top and a necklace. The photo is set against a light background and is framed by a thin black border.

Anniversario

2024 - 2025

MARGHERITA BALBO ved. MONTÀ

Nonostante le difficoltà e le avversità della vita,
il tuo esempio passato,
ci è costantemente da guida. I tuoi figli.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BANDITO**:
Domenica 4 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.

3° Anniversario

PATRIZIA PARLATO IN SERAFINI

*Il tempo non attenua il nostro immenso dolore
cara meravigliosa creatura sarai sempre
nel cuore di chi ti ha voluto bene.*

2022 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in B.R.A.:
Domenica 4 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Anticipatamente si ringrazia coloro che parteciperanno alla funzione.

Anniversario

*La nostra memoria è un mondo perfetto:
restituisce la vita a coloro che non esistono più
ed il tuo ricordo sarà sempre intatto nei nostri cuori.*

MARIA OLIVERO VED. VOTANO

2024 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 11 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Testa
ved. Romano
di anni 94

A Funerari avvenuti lo annunciano:
la figlia Emiliana ved. Oberti
gli amati nipoti Gianni e Cinzia.

La cara GIOVANNA riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Saffrè.
Un ringraziamento particolare al Dott. Azilio Pirelli, ai Signori Giacomo Berrino, Renata Manello
e Giovanni Petiti, al Cappellano Don Michele, alle Suore, al Personale e al Volontari
dell'Istituto "Cassale" di Bra per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Germana Dogliani
ved. Dogliani
di anni 86

Lo annunciano:
Federica, Elio, Roberto, Marco, Jeanette e Adele
e parenti tutti.

Si potrà fare visita in oratorio: Sabato e Domenica 10/12 - 16/18

I Funerari avranno luogo in Bra - Lunedì 14 Aprile alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie la cara GERMANA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Morena.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa Maria Di Biasele e al Personale dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Nell'immenso dolore che ci ha colpito
con la perdita del nostro caro

Franco

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti
coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

La Famiglia **MARSILI**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 26 Aprile alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari della cara

Rosa Pautasso
ved. Tibaldi

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni
di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo
rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Aprile alle ore 10 nella
Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

PIERO
CIRAVEGNA

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Aprile alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere il
loro dolore per la perdita del caro

SERGIO
GIACCARDI

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Aprile alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Mariuccia Zaffirio
ved. Masoero

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Aprile alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Il marito e i familiari di

Andreina Scanavino
in Zoppi

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono
la loro gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 3 Maggio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

CARLA MENGHI
IN OLIVERO

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti
per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 4 Maggio alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

CESARE
DOGLIANI

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno. **I TUOI CARI**

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 26 Aprile alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Riflessione sul Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9.

Don Max Lafia*

Il 20 aprile 2025 la Chiesa celebra la Pasqua, Risurrezione del Signore (Anno C, colore liturgico bianco). È giunta la Pasqua, festa più importante dell'anno liturgico dei cristiani. Festa che ricorda l'evento e il mistero fondatore del cristianesimo: la salvezza del mondo tramite la morte e risurrezione di Gesù Cristo. Questo fatto storico svoltosi all'incirca 2000 anni fa pone, in più del problema della sua storicità e singolarità, l'esigenza di affermare il significato e le conseguenze esistenziali per l'umanità intera e particolarmente per questo miliardo e mezzo di persone che fondano la loro vita spirituale su tale evento. Per celebrare questo giorno così importante la liturgia fa leggere il racconto della prima constatazione del fatto attraverso la versione di san Giovanni, evangelista che si autodefinisce anche «Discepolo che Gesù amava».

Un fatto straordinario con quattro protagonisti

Prima di entrare nel commento di questo vangelo vorrei augurare una buona e santa Pasqua a tutti i cari lettori del Nuovo Braidese e a tutti i cristiani. Questa Pasqua sia veramente per tutti l'occasione giusta di sperimentare la forza della risurrezione nella vita di ogni giorno. Certo ho letto più volte questo brano del vangelo giovanile. Quest'anno lo Spirito mi spinge a volgere la mia attenzione sul particolare dei protagonisti: una donna chiamata Maria di Magdala, due discepoli importantissimi e inti-

missimi, una quarta persona assente. Abbiamo qui i principali personaggi della chiesa primitiva. I commentatori hanno spesso notato il trio dei discepoli più intimi (Pietro, Giacomo e Giovanni), ma hanno trascurato il gruppo delle pie donne, guidato da Maria di Magdala, che sostenevano il ministero di Gesù. Mi sembra fosse un gruppo parallelo a quello dei dodici apostoli. Da qualche anno il santo Padre, papa Francesco, ha dato un maggiore rilievo al ruolo di queste sante donne e particolarmente alla figura di Maria di Magdala nella vita della chiesa nascente. Di fatto è Maria di Magdala che prende l'iniziativa di andare al sepolcro mentre faceva ancora buio e nota l'assenza di Colui che cercava. Si reca poi dai discepoli più intimi (Pietro e Giovanni) per riferire questa assenza: «Hanno tolto il Signore». I due discepoli, interpellati da Maria di Magdala e inquieti, corrono per andare a verificare il racconto della donna, constatano il fatto e passano dalla perplessità alla fede. È l'inizio della fede cristiana. Questa fede che ha segnato la storia dell'umanità più di qualunque altro evento è nata proprio così come una luce che scaturisce da un buio. È la fede di ogni cristiano di oggi che «Pur non avendo visto, crede» (Gv 20,29; 1P 1,8). Giovanni entra nel sepolcro, vede il lenzuolo e le bende straordinariamente posati come un pallone sgonfio, vuoto del soffio. È un vuoto che riempie la mente e fa pensare. Il Corpo assente di Gesù fa pensare paradossalmente ad una sua presenza di tipo nuovo. È un vuoto che fa apparire un'evidenza. La fede ha sempre un qualcosa di paradossale.

Il significato meno probabile di un se-



Don Max Lafia

polcro vuoto

In realtà nessun uomo è stato testimone della risurrezione di Gesù Cristo. Non si può dire né quando né come sia avvenuta. I tre primi testimoni si sono trovati davanti ad un fatto compiuto. Hanno notato solo l'assenza di un corpo che doveva essere dentro un sepolcro. Di principio questa assenza del corpo di Gesù, questo sepolcro vuoto, non basterebbe per concludere la risurrezione di Cristo. Diverse altre spiegazioni potrebbero essere date (come si vede in Mt 28,13). Eppure, la spiegazione più difficile è quella che si è imposta e avverata. Cristo è veramente risorto dai morti. È un fatto nuovo nonché unico. Non si tratta di un semplice risveglio dal sonno della morte. Non consiste nella rianimazione di un cadavere, com'è av-

venuto per Lazzaro o altre persone. La risurrezione non fa tornare alla vita di prima. Le numerose apparizioni di Cristo dopo la sua morte confermano che si tratta di qualcos'altro. La risurrezione denota una completa trasformazione dell'essere umano nella sua totalità psicosomatica (1Cor 15, 35-55). Con essa la morte cessa di essere un punto finale, una chiusura e diventa solo un passaggio. La risurrezione è l'ingresso in una dimensione nuova. Ecco perché i discepoli non potevano capire cosa diceva Gesù quando per diverse volte annunciava loro questa sua risurrezione dai morti. Era impossibile a chiunque afferrare il senso esatto di queste parole.

Una fede nata dall'amore

Giovanni è stato il primo a credere, forse perché si considerava il discepolo amato. Gli altri primi testimoni sono anche persone segnate dall'amore di Cristo. Maria di Magdala era la prima delle donne che hanno sempre seguito Gesù e lo hanno aiutato con i propri beni (Lc 8,1-3). Giovanni era il discepolo amato (Gv 13, 23) e Pietro colui al quale Cristo chiederà «Mi ami tu più di costoro?» (Gv 21,15). Tutto questo indica che c'è un legame tra l'amore e la fede nella risurrezione. I più intimi furono i primi a credere nella risurrezione di Gesù. L'amore profondo è forse una condizione necessaria per credere. È forse l'amore che porta a constatare la risurrezione. È anche un'indicazione che l'amore è forte come la morte (Cantico 8,6) e supera la morte.

Un evento che riguarda tutto il creato

La buona notizia è che questo evento diventa una vittoria di tutta l'umanità e di tutto il creato sulla morte. Insieme a

tutti gli esseri viventi possiamo gridare con san Paolo «O morte dov'è la tua vittoria?» (1 Cor 15,55). Diventare cristiano è prima di tutto accettare questo fatto della risurrezione di Cristo come segno della vittoria sulla morte. Con questo l'orizzonte si apre sull'infinito di Dio. Il cristiano non vive più in un mondo chiuso e limitato dalla morte. Perciò san Paolo invita i cristiani a diventare creature nuove con lo sguardo fisso sulle realtà celesti (cf. La seconda lettura di oggi in Col 3, 1-4). Questa è la conseguenza esistenziale della risurrezione: la vita del credente non deve più limitarsi alla ricerca dei beni terreni e temporali. La sua vita in questo mondo terreno è solo un'esperienza che prepara a una vita ulteriore più piena. Si diventa cristiano per partecipare a questa nuova vita sin da adesso tramite i sacramenti della Chiesa. Col battesimo si nasce alla nuova vita in Cristo e si cresce grazie agli altri sacramenti fino all'unione definitiva con Cristo nella morte-risurrezione di ogni cristiano fedele.

Il mio augurio è quindi che i cristiani si accorgano della ricchezza della fede pasquale e la vivano con pienezza, dando così al mondo intero una speranza nuova. Mi sembra che il mondo attuale abbia veramente bisogno di tale speranza. Provvidenzialmente viviamo l'anno di un Giubileo ordinario che invita ogni cristiano a farsi pellegrino di speranza. Possiamo sentirci orgogliosi della nostra fede cristiana e proclamarla con gioia a tutti i nostri cari. Buona e santa Pasqua a noi tutti.

* Docente di Filosofia al Grand Séminaire Providentia De Gah Baka, della Diocesi di Parakou in Benin (Africa)

"Non l'abbiamo perduta, Ella dimora prima di noi nella Luce di Dio" (S. Agostino)
E' mancata

MARIA MANO ved. MUSSETTO

Ne danno il triste annuncio:
i figli: SERGIO, NADIA con FEDERICO,
gli adorati nipoti NICOLÒ, GIULIA, DAVIDE e FRANCESCA,
la sorella ANGELA, la cugina ANNA,
nipoti, cugini e parenti tutti.

di anni 78

Il Funerale avrà luogo in MACELLAI, Giovedì 17 Aprile
alle ore 15,30 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio
con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 15,15.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Mercoledì alle ore 20,30 in Parrocchia.
Dopo le esequie la cara Maria riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Macellai.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge al Reparto di Medicina Interna dell'Ospedale "Forreni" di Rindano
ed al personale dell'Ospicio di Bra per l'assistenza e le cure prestare.

ORARIO CASA FUNERARIA
9 - 12 - 15 - 18,30

LA BRAIDese

LONGO Riccardo e Cinzia

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"
E' mancata

RAFFAELA (LINA) LAEZZA ved. NOCERA

Addolorati lo annunciano:
i figli: CANDIDA con ADRIANO e BEATRICE,
ANTONIO con ELEONORA, DANIELE e MICHELA,
fratelli, sorelle, cognati, parenti e amici tutti.

di anni 73

Il Funerale avrà luogo in Bandito, Mercoledì 16 Aprile alle ore 15
nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1 - Bra) alle ore 14,45.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18,30 nel Santuario Madonna dei Fiori.
Accompagneremo la cara Lina presso l'urna crematoria del cimitero di Bra.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge a tutto il personale della Residenza "Sereni" di Sanfrancesco per le accurate cure prestare.

Orario Casa Funeraria
9 - 12 - 15 - 18,30

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione
di affetto e di stima tributata al caro

ANTONINO RACCA

ringraziano tutti coloro che si sono uniti
al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**SABATO 26 Aprile alle ore 18 nel
Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.**

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRACHERASCO

Ringraziamento

I familiari commossi per la dimostrazione
di affetto e di stima tributata alla loro cara

LUCIA FISSORE ved. TOSCO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che
si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio sarà celebrata:
**SABATO 26 Aprile alle ore 18 nella
Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.**

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRACHERASCO

LA BRAIDese

tel 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

37anni, operaia, bellissima, femminile, cerca un compagno serio e affidabile. Pronta a dare il massimo, vuole costruire qualcosa di vero. le piace viaggiare e cucinare per chi la fa sentire speciale. Se sei interessato, chiama! - 339 1262291

Italiana, 43anni, carina e spiritosa. Cerca un uomo con cui costruire una relazione seria e condividere la vita quotidiana. Non e' sicuramente in cerca di avventure, ma di un legame autentico. Seti interessa, contattala! - 371 3815390

Piemontese, 50anni, cuocella e ironica. Cerca un uomo che apprezzi la buona cucina e una conversazione interessante. Lei e' semplice, con un cuore grande e un sorriso contagioso. Seti interessa, chiama al - 348 4413805

TRIBUNALE DI CUNEO
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.
VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Avv. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: 10/06/2025 ore 09:00. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 - clv. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 2 - clv. 11. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

CORSICA CALVI residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

con un cuore grande e una casa accogliente. Vedova, senza figli, vive sola, cerca un compagno per condividere caffè, risate e partite a carte. Se ami sorridere, chiamala al 371 3319185. lei aspetta di conoscerti!

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie

metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volla, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra
Per informazioni 3385038415

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: 340.7343773

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli

indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335-8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due ciste in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a: archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE